ISTITUTO SUPERIORE GALLI

VITTORIO CEREA ACADEMY

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SUPERIORE GUIDO GALLI - BERGAMO

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNO 2019 - 2022

REVISIONE A.S. 2019/20

Il nostro PTOF si ispira ai seguenti articoli della Costituzione:

➢**art.3** ***" Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di lingua, di religione, di opinioni, di condizioni personali e sociali"***

➢**art.33** ***"L'arte e la scienza sono libere e libero l'insegnamento"***

➢ **art.34** ***" La scuola è aperta a tutti"***

INDICE

ADOZIONE PTOF 2019-22 - REV A.S. 2018/19	PAG.	4
ATTO DI INDIRIZZO DE DIRIGENTE SCOLASTICO	PAG.	5
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA	PAG.	9
INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI	PAG.	10
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO "GUIDO GALLI"	PAG.	12
BREVI CENNI STORICI	PAG.	13
COME RAGGIUNGERE L'ISTITUTO	PAG.	14
CONTATTI/COMUNICAZIONI	PAG.	15
FINALITÀ	PAG.	16
ORARIO SETTIMANALE	PAG.	17
PROGETTAZIONE CURRICOLARE D'ISTITUTO	PAG.	17
OFFERTA FORMATIVA	PAG.	18
PIANI ORARIO	PAG.	19
INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI	PAG.	36
PROGRAMMA OPERTATIVO NAZIONALE	PAG.	38
DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	PAG.	40
ORGANICO POSTI DI SOSTEGNO	PAG.	42
PERSONALE ATA	PAG.	42
STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE MATERIALI	PAG.	43
FONDO DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	PAG.	46
PIANO DI MIGLIORAMENTO	PAG.	47
COLLABORAZIONI CON ENTI LOCALI E TERRITORIO	PAG.	48
ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO	PAG.	50
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	PAG.	53
ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	PAG.	55
PROGETTI FORMATIVI TRASVERSALI DI PARTICOLARE RILEVANZA	PAG.	57
IL PIANO NAZIONALE DELLA SCUOLA DIGITALE	PAG.	60
OFFERTA FORMATIVA ALUNNI BES	PAG.	61
PROGETTO DI SPERIMENTAZIONEDIDATTICA STUDENTE ATLETA DI ALTO LIVELLO	PAG.	64
CERTIFICAZIONE LINGUISTICHE E INTERNAZIONALIZZAZIONE	PAG.	64
POTENZIAMENTO DELLA DIMENSIONE EUROPEA	PAG.	65
ORIENTAMENTO	PAG.	66
VALUTAZIONE	PAG.	67
VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA	PAG.	68
PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: INDIRIZZO TECNICO E INDIRIZZO PROFESSIONALE	PAG.	69
PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA: INDIRIZZO ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	PAG.	73
DEROGHE PER AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA IN RELAZIONE ALLE ORE DI ASSENZA DALLE LEZIONI	PAG.	74
CREDITO SCOLASTICO	PAG.	75
COMITATO DI VALUTAZIONE	PAG.	78
ORGANIZZAZIONE RISORSE UMANE	PAG.	79

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Istituto Statale di Istruzione Superiore "Guido Galli"
Via Mauro Gavazzeni, 37 – 24125 Bergamo (BG) - ☏ +39 035 319338 - Cod. Fisc. 80028780163
PEC: bgis03800b@pec.istruzione.it - PEO : bgis03800b@istruzione.it - Cod. Mecc. BGIS03800B

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge n.107 del 13 luglio 2015
AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022

ISIS - "G. GALLI" - BERGAMO
Prot. 0008399 del 07/12/2019
(Uscita)

REVISIONE ANNUALE A.S. 2019/20

In data odierna viene protocollata la revisione annuale del PTOF (1) triennio 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022

ELABORATA dal Collegio Docenti nella seduta del 30/10/2019;

APPROVATA dal Consiglio di Istituto nella seduta del 31/10/2019;

TENUTO CONTO della revisione per l'a.s. 2018/19 del RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE (RAV);

TENUTO CONTO del PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) che costituisce parte integrante del PTOF, approvato del collegio docenti contestualmente all'approvazione del Piano Triennale;

Il suddetto Piano revisionato viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola: "SCUOLA IN CHIARO".

Il Dirigente Scolastico
dott. Brizio Luigi Campanelli
Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d.
Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa

_____
(1) La prima edizione del PTOF 2019-22 è stata:

ELABORATA dal Collegio Docenti nella seduta del 18/12/2019 sulla scorta dell'Atto di Indirizzo del dirigente scolastico emanato con nota prot. n. 5762 del 04/10/2018,

APPROVATA dal Consiglio di Istituto nella seduta del 19/12/2019;

TENUTO CONTO del RAPPORTO ANNUALE DI AUTOVALUTAZIONE (RAV);

TENUTO CONTO del PIANO DI MIGLIORAMENTO (PDM) che costituisce approvato del Collegio Docenti contestualmente all'approvazione del Piano Triennale;

Istituto Statale di Istruzione Superiore "Guido Galli"
www.istitutoguidogalli.gov.it
Bergamo: Via Gavazzeni, 37 - 24125 - Tel. +39 035 319338 – cod. IPA isis_2016 – Cod. UF 253S
PEC: bgis03800b@pec.istruzione.it - PEO : bgis03800b@istruzione.it - Cod.Mecc. BGIS03800B - Cod.Fisc. 80028780163

Prot.n.5762

Bergamo, 04/10/2018
AI Collegio dei Docenti
ep.c. AI Consiglio di Istituto
AL DSGA
Ai Genitori
Agli Studenti
Al Personale ATA
AL Sito
All'Albo di Istituto

Oggetto: Atto di indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione in riferimento al RAV e al relative Piano di Miglioramento, finalizzato alla redazione del Piano Triennale dell'offerta Formativa per gli aa.ss. 2018-2019, 2019-2020, 2020-2021.

(L. 107/2015 art.1 comma 14)

Il Dirigente Scolastico

Visto il Dlgs 165/01, così come modificato dal Dlgs 150/09;

Vista la L.107/2015, art. 1 cc.3,7,10,16,56,58,124, e in particolare il cc. 14.4, nel quale è previsto che il Dirigente Scolastico definisca gli "indirizzi per le attività delle scuole e le scelte di gestione e di amministrazione" sulla cui base il Collegio dei Docenti elabora il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;

Visti i Regolamenti vigenti presso l'ISIS "Guido Galli" Bergamo, alla luce delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel Rapporto di Autovalutazione, nonché dell'esperienza maturata e dei risultati raggiunti dal nostro Istituto e in attesa dell'emanazione dei Decreti legislativi attuativi dai cc.180-185 della L.107/2015

Indica

Con il presente atto di indirizzo, le linee e gli orientamenti per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, inteso come sistema dei diversi percorsi organizzati miranti a conseguire gli obiettivi istituzionali e quelli di sviluppo e di significativa identità della nostra scuola sul territorio. Le indicazioni, qui di seguito esplicitate, hanno origine dalla elaborazione del Rapporto di Autovalutazione (RAV) da dove sono emersi punti di forza ma anche punti di debolezza e criticità che vanno assunti in un Piano di miglioramento che coinvolga tutti i protagonisti del sistema scuola: docenti, alunni, genitori, portatori di interesse.

Linee generali

L'ISIS "Guido Galli" di Bergamo è un'agenzia educativa che opera sul territorio promuovendo il valore educativo e formativo degli insegnanti e delle attività ad essi connesse, al fine di rendere effettivo il diritto degli studenti ad un apprendimento di qualità. La missione educativa che l'istituto si assegna: "assicurare la migliore formazione possibile al maggior numero di studenti possibile". Per tradurre questa missione in risultati perseguibili e rendicontabili, il Piano Triennale dell'Offerta Formativo 2019/22 dell'istituto avrà cura di esplicitare con chiarezza:

- Le aree per le funzioni strumentali;
- Gli obiettivi formativi per gli studenti;
- Le iniziative di potenziamento e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, ivi comprese le iniziative di formazione sulla sicurezza rivolte agli studenti;
- Il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro;
- La programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare;
- L'organizzazione complessiva e specifica delle attività funzionali all'offerta formativa, compreso il fabbisogno dei posti di diritto e di potenziamento per il personale docente e del personale ATA;
- I criteri e gli strumenti per la valutazione periodica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi prefissati;
- Le modalità di comunicazione tra le componenti dell'istituto;
- Le modalità per rendere effettivo il diritto all'apprendimento anche degli studenti in situazione di svantaggio.

Le presenti indicazioni saranno integrate, con apposito atto dirigenziale, dalle direttive di massima al DSGA, nel rispetto della discrezionalità propria dell'ambito della sua direzione.

Scelte formative

In coerenza con il RAV e l'annesso Piano di miglioramento, con l'identità acquisita dall'istituto, con l'esperienza professionale acquisita, con le aspettative degli stakeholder e con i processi più efficaci avviati negli ultimi anni, si indicano come prioritari i seguenti settori di intervento per le attività progettuali e per le iniziative di potenziamento rivolte agli studenti:

- migliorare i risultati scolastici ed abbattere il tasso di abbandoni ed insuccessi e combattere la dispersione come evidenziato nel RAV;
- migliorare la partecipazione consapevole alle attività scolastiche
- attingere ai linguaggi multimediali per migliorare le prestazioni scolastiche;
- ridurre l'insuccesso degli alunni stranieri e potenziare le azioni di inclusività per tutti gli alunni con problemi di apprendimento e prioritariamente per gli alunni BES così come espresso nel RAV
- attivare interventi per la valorizzazione delle eccellenze
- potenziare la conoscenza delle lingue straniere e delle culture dei paesi europei anche attraverso la programmazione di scambi culturali e progetti di partenariato e gemellaggio;
- potenziare le attività di supporto psicologico alle problematiche dell'adolescenza
- incrementare le attività di recupero delle carenze formative, le attività di rimotivazione allo studio, le azioni orientative in ingresso, riorientative in itinere e di alfabetizzazione per l'inserimento nel mondo del lavoro e gli studi universitari;
- consolidare la formazione sulla sicurezza, intesa come competenza chiave di cittadinanza e formazione imprescindibile per svolgere le attività di alternanza scuola-lavoro, che comprenda la conoscenza degli aspetti giuridici intrinseci ai profili in uscita;
- sviluppare le competenze legate al *problem solving* e al *case study*, intese come competenze trasversali e attitudinali intrinseche ad un approccio didattico laboratoriale;

Il piano dovrà prevedere di:

- promuovere una formazione costante per il personale privilegiando la sicurezza nei luoghi di lavoro e potenziando l'innovazione metodologica e disciplinare;
- potenziare la didattica per competenze (soprattutto nelle materie di indirizzo);

- ottimizzare lo standard attuale nel rapporto con il territorio, Enti, Associazioni, Aziende e Produttori, valutato già come dinamico e costruttivo, sia dalle componenti scolastiche che dagli attori esterni;
- intensificare i rapporti con le Aziende che ospitano i ragazzi in alternanza scuola-lavoro per contemplare le novità della L.107/2015 e della rinnovata offerta formativa dell'istituto;

Il Collegio Docenti dovrà agire per:

- individuare gli aspetti irrinunciabili del percorso formativo ed esplicitare i relativi standard di processo in sede di dipartimenti disciplinari;
- valorizzare al massimo le materie di indirizzo;
- prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche;
- rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali, di confronto metodologico, di produzione di materiale, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento;
- tenere in dovuta considerazione le peculiarità e le esigenze degli alunni DSA, BES, HC e gli alunni stranieri;
- supportare gli alunni di talento anche grazie a percorsi individualizzati;
- rendere i C. di C. luoghi di condivisione delle proposte didattiche-disciplinari per la classe;
- interiorizzare le procedure relative alla sicurezza degli ambienti e alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;
- uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e di cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisca sugli alunni molto più della teoria;
- superare una visione individualistica dell'insegnamento per favorire cooperazione, sinergia, trasparenza e rendicontabilità.

Formazione del personale

Il Piano dovrà includere la programmazione delle attività formative rivolte al personale Docente e Amministrativo, Tecnico e Ausiliario.

Per il personale docente la formazione privilegerà:

- Lo sviluppo di competenze nella didattica inclusiva;
- Lo sviluppo di competenze nella didattica ICT (*Information and Communications Technology)*;
- Percorsi relativi alla programmazione per competenze, focalizzando l'attenzione sulle modalità di verifica e valutazione delle competenze;
- Aggiornamento espresso dai dipartimenti disciplinari.

Per il personale ATA, la formazione sarà finalizzata alla familiarizzazione con l'impianto della segreteria digitale e con le nuove tecnologie innovative presenti nei nuovi laboratori.

INDIRIZZI PTOF 2019/2022

Considerato quanto sopra il Dirigente

Emana

i seguenti indirizzi affinché si possa redigere con piena trasparenza e attraverso documenti condivisi il prossimo PTOF:

1. Organizzazione della valutazione degli apprendimenti dentro chiari criteri d'istituto che permettano la valutazione complessiva dello studente con modalità di tipo processuale al fine della personalizzazione e valorizzazione dello studente o del suo recupero, utilizzando la disomogeneità dei periodi di valutazione nell'ambito di una diagnosi iniziale e di una sintesi finale, che raccolga anche l'informale e il non formale.

2. Raccordo – attraverso supporti d'istituto e di dipartimento – tra le esperienze di progetto, di attività e di alternanza scuola lavoro e le attività ordinarie, al fine anche di una chiara e condivisa valutazione

degli apprendimenti che raccolga tutti gli elementi utili al *curriculum* formale e sostanziale dello studente.

3. Potenziamento del raccordo tra curricoli e progetti attraverso un uso espansivo dell'organico dell'autonomia e delle potenzialità dell'istituto, per creare le opportunità migliori per gli studenti e per i docenti, dentro un'idea di scuola come centro culturale permanente e di territorio.
4. Sviluppo di curricoli professionali per restituire le discipline d'indirizzo alla loro oggettiva costruzione di percorsi di apprendimento completi e fortemente orientanti a fini lavorativi ed universitari.
5. Sviluppo delle pratiche BYOD (Bring Your Own Device) anche attraverso i PON, il PNSD e il PNF (Piano Nazionale di Formazione) al fine di creare un passaggio armonico tra l'enciclopedismo di tipo cartaceo e una nuova azione sulle fonti nata nell'ambito multimediale.
6. Potenziamento delle azioni di smaterializzazione degli uffici e spinta verso un'azione di collaborazione con gli istituti dell'Ambito 4 per l'attività amministrativa.
7. Creazione di strumenti di valutazione e autovalutazione del PTOF dell'istituto per una sua eventuale modifica in itinere utilizzando gli strumenti ministeriali (RAV e PDM) ed attivando una chiara comunicazione pubblica che abbia il suo elemento conclusivo nel Bilancio sociale.

Si metterà in campo, nel dovuto rispetto delle norme e dei regolamenti, l'imparzialità di trattamento, la correttezza procedurale, impegno nell'affrontare incertezze, imprevisti e problemi. Alla luce di queste considerazioni, la scuola che si prefigura, sarà una scuola di qualità, seria e rigorosa con se stessa e con gli studenti, attenta ai processi di apprendimento e di insegnamento, centrata sui bisogni dello studente; una scuola improntata sul rispetto delle regole, delle persone e delle cose. L'istituto "G. Galli" sarà una scuola attiva e presente sul territorio, una comunità educante dove ognuno sarà chiamato a fare la sua parte e a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e con il buon esempio a cui i nostri giovani sono molto attenti

Il DS ringrazia tutto il personale della scuola che con impegno e senso del dovere e della responsabilità permetterà la realizzazione degli obiettivi fissati.

Il presente atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri OO.CC. competenti e pubblicato sul sito.

Il Dirigente Scolastico
Prof. Leonardo Russo

PIANO TRIENNALE

DELL'OFFERTA FORMATIVA

ART.1, C. 14, LEGGE N.107/2015

AA.SS. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022

INTRODUZIONE E RIFERIMENTI GENERALI

IL COLLEGIO DOCENTI

-**VISTO** il D.P.R. n.275 del 1999 che costituisce un valido supporto a sostegno del sistema scolastico autonomo;

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa;

2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;

3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;

4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

- **CONSIDERATO** l'**Atto di indirizzo** diffuso dal Dirigente Scolastico, pubblicato all'Albo con protocollo n. 5762 del 10 ottobre 2018.

REDIGE

il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (in seguito denominato PTOF).

Il PTOF è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi indirizzi di studi e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa

Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire:

- ➢ Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte ore degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché al numero di alunni con disabilità;
- ➢ Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF è il documento base che definisce l'identità culturale della Scuola, traccia le linee-guida della didattica e presenta corsi e attività, oltre a indicare principi di funzionamento e diritti-doveri per i diversi soggetti. In sostanza, il PTOF definisce:

- Principi e compiti della scuola
- Finalità o obiettivi dell'attività educativa
- Linee guida e conseguenti scelte didattiche
- Strumenti e modalità di attuazione.

A CHI SI RIVOLGE

Il PTOF riguarda tutti i soggetti della comunità scolastica ed è il riferimento di base che qualifica l'offerta didattica. Esso si rivolge pertanto:

- A famiglie e a ragazzi che sono alle prese con la scelta della Scuola Secondaria di II Grado o che frequentano già l'Istituto "Guido Galli"
- Agli studenti che frequentano un'altra scuola superiore e sono interessati a un cambiamento di percorso
- Al personale Docente e non docente dell'Istituto
- Alle istituzioni presenti sul territorio

MODALITÀ E TEMPI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il PTOF è uno strumento dinamico, aggiornato nel tempo sulla base delle valutazioni dei risultati conseguiti, dei problemi aperti, della nuove esigenze. Esso è oggetto di un'indagine annuale di gradimento tra i soggetti interessati, attraverso diversi strumenti di rilevazione: studenti, genitori di studenti degli Istituti secondari di primo grado nelle scuole appartenenti al bacino d'utenza, nonché docenti dell'Istituto, e personale ATA. Il piano è sottoposto ad una revisione annuale; viene aggiornato su indicazioni del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto nonché sulla base delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico.

CONSULTAZIONE

In ottemperanza alla legge sulla trasparenza (Art. n.1 L. 7 Agosto 1990 n. 241 modificata e integrata dalla Legge 15/2009), il PTOF viene reso disponibile attraverso i canali più opportuni, tenuto conto anche della pluralità dell'utenza interessata. Esso è quindi disponibile:

- Sul sito Internet www.istitutoguidogalli.gov.it
- In formato cartaceo per la consultazione nella Bacheca di istituto e, su richiesta, presso la segreteria didattica
- Sul portale unico Scuola in Chiaro.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO "GUIDO GALLI"

SEDE ED UFFICIO DI SEGRETERIA:

VIA GAVAZZENI N.37

24125 BERGAMO

Tel. +39 035 319338 - Fax +39 035 315547
PEC: BGIS03800B@pec.istruzione.it

Cod.Mecc. BGIS03800B

Cod.Fisc. 80028780163

Atrio reception

ORARIO APERTURA ISTITUTO

dalle ore 7.30 alle ore 17.00 (sabato 7.30-14.30)

ORARIO UFFICI

Mattina: dalle ore 10.00 alle ore 13.00

Pomeriggio: dalle ore 14.30 alle ore 16.00

Segreteria Didattica: mercoledì e giovedì

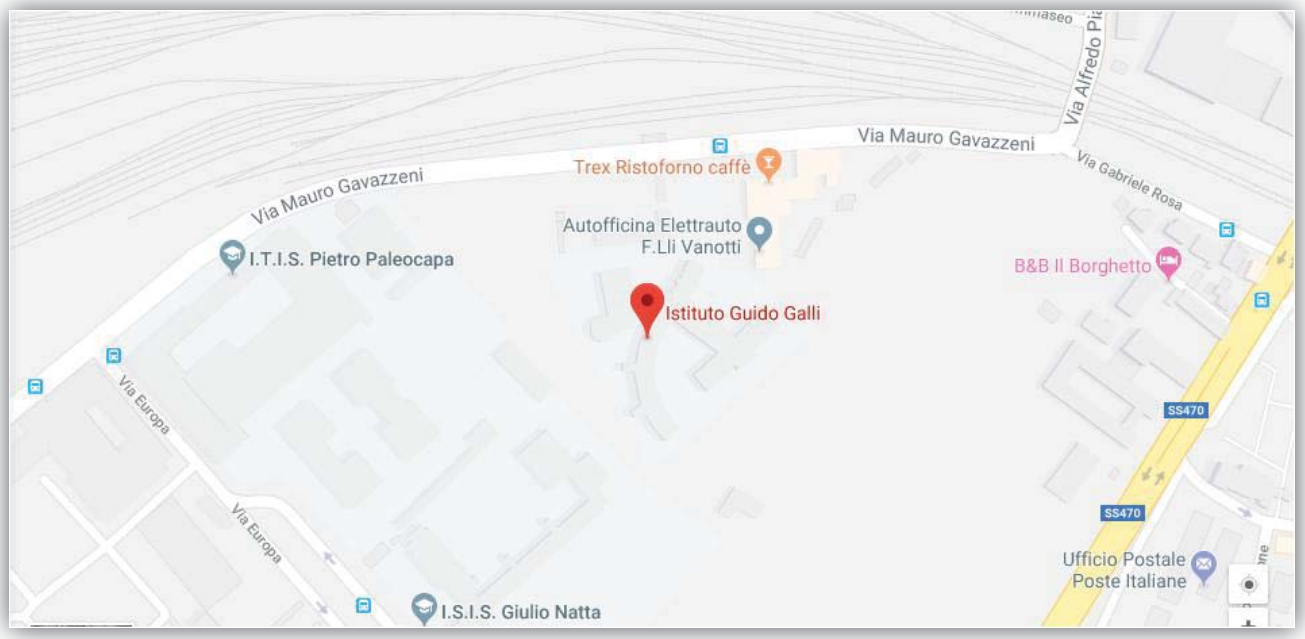
Segreteria del Personale: lunedì e venerdì

BREVI CENNI STORICI

Stemmi regi risalenti agli anni '40 in rilievo sul portabandiera ancora presente in Istituto.

1941/1942	Nasce la Scuola Tecnica Commerciale "*Principe di Savoia*" situata in via Garibaldi.
1960/1961	Nasce l'Istituto Professionale di Stato per il Commercio (IPC)
1980/1981	L'Istituto si trasferisce in via Gavazzeni, n.37
1980/1981	L'Istituto cambia la sua denominazione e viene intitolato alla memoria di Guido Galli, magistrato ucciso da un commando di Prima Linea il 19 marzo 1980
1992/1993	Prende avvio il nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali denominati Istituti Professionali per i Servizi Commerciali e Turistici (IPSCT)
1995/1996	L'offerta formativa si arricchisce dell'indirizzo turistico
2002/2003	L'Istituto diventa test center ECDL per il rilascio della certificazione valida a livello europeo sulle competenze informatiche di base.
2003/2004	L'Istituto ottiene la certificazione di qualità UNI EN ISO 9001-2000. Parte il progetto Alternanza scuola/lavoro
2004/2005	Si amplia la sperimentazione con il progetto di Formazione e Istruzione professionale.
2005/2006	Si attiva il progetto Impresa Formativa Simulata.
2006/2007	Si aderisce al progetto Leonardo favorendo gli scambi culturali con l'estero.
2012/2013	Si amplia l'offerta formativa dell'istituto con l'attivazione di due sezioni di ISTITUTO TECNICO - SETTORE ECONOMICO - INDIRIZZO TURISMO
2013/2014	L'Istituto acquisisce la denominazione di ISIS (Istituto Superiore di Istruzione Secondaria) e attiva la quarta annualità di IeFP Tecnico dei Servizi di Promozione e Accoglienza. L'Istituto diviene Polo Tecnico Professionale per l'Area n.6 Turismo e Sport. Il 05 giugno 2014 l'Istituto ottiene il riconoscimento di "Scuola di qualità" con l'accreditamento del Marchio S.A.P.E.R.I.
2014/2015	L'Istituto attiva il corso IFTS TECNICO SUPERIORE per la Promozione di Prodotti e Servizi Turistici in collaborazione con altre agenzie formative.
2016/17	L'anno scolastico inizia con la consegna di una nuova ala della struttura, questa nuova disponibilità di spazi consente di avviare la richiesta di ampliamento dell'offerta formativa con l'indirizzo dei Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.
2017/2018	**Con decreto della provincia di Bergamo n° 226 del 02/11/2016**, si avvia l'ampliamento dell'offerta formativa dell'Istituto Professionale attraverso l'indirizzo dei Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera che viene intitolato all'imprenditore bergamasco Vittorio Cerea, con la denominazione di "Vittorio Cerea Academy".

COME RAGGIUNGERE L'ISTITUTO



Mappa Via Gavazzeni 37, ISIS Galli

L'area in cui sorge la sede dell'Istituto, è ben collegata al centro della città di Bergamo e alle stazioni ferroviaria e dei pullman, ha accesso alle principali arterie stradali che consentono di raggiungere facilmente l'asse interurbano, è raggiungibile dal servizio ATB linea 1. È situato nell'area urbana (Via Gavazzeni, Via Europa) destinata a molte delle scuole superiori cittadine. Ospita un centro sportivo attrezzato grazie al quale la scuola realizza parte delle sue attività.

La sede ha ingresso da via Gavazzeni ed è circondata da un'estesa area verde e da un ampio parcheggio.

Il complesso riesce a contenere tutte le aule necessarie per tutti gli indirizzi, gli uffici amministrativi e i nuovi *laboratori di enogastronomia*, con cucine, bar e sale ristorante di ultima generazione.

CONTATTI/COMUNICAZIONE

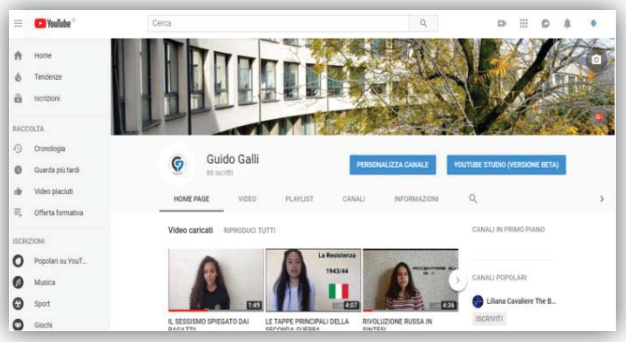
Comunicazione interna e informazione agli utenti
(D.Lg. 33/2013, c.6-12)

La comunicazione interna e l'informazione agli utenti vengono garantite da:

- pagina web della scuola all'indirizzo www.istitutoguidogalli.gov.it ;
- circolari del Dirigente scolastico o di un suo delegato pubblicate nella sezione "Bacheca" del registro elettronico www.portaleargo.it ;
- circolari del DSGA o di un suo delegato, in visione sul sito web;
- libretto personale dello studente nella sezione "comunicazioni scuola-famiglia";
- assemblee di classe e generali con genitori e studenti ;
- lettere, in digitale, alle famiglie ogni bimestre, per gli allievi in difficoltà;
- incontri e colloqui con i genitori;
- comunicazione telefonica in casi particolari;
- accesso al registro elettronico;
- sezione amministrazione trasparente;
- utilizzo delle Google suite per istituzioni scolastiche;
- parte della comunicazione passa anche attraverso i social network più diffusi, quali Facebook , Instagram, Youtube, https://vcainfoblog.blogspot.com

Pagina Fb Istituto Guido Galli

Pagina Fb Vittorio Cerea Academy



Profilo Youtube della scuola

Pagina Instagram

Procedure per l'accesso ai documenti
(DPR 184/2016)

Ai sensi della normativa vigente, l'accesso ai documenti è garantito a tutti coloro che presentano un legittimo interesse. E' indispensabile una richiesta scritta recante la motivazione della stessa, da inoltrare a cura degli interessati all'ufficio protocollo dell'istituto. Sarà cura del Dirigente scolastico valutare la legittimità della motivazione della richiesta anche in ordine alla necessità di garantire la privacy ed eventualmente fornire nel più breve tempo possibile la documentazione richiesta.

FINALITÀ

L'ISIS "Guido Galli" di Bergamo è un'agenzia educativa che opera sul territorio promuovendo il valore educativo e formativo dei docenti e delle attività ad essi connesse, al fine di rendere effettivo il diritto degli studenti ad un apprendimento di qualità.
La missione educativa che l'Istituto si assegna:

"assicurare una formazione di qualità coniugando la migliore tradizione con l'innovazione"

L'essenza didattica del PTOF resta il curricolo.
Si guarda all'educazione e alla formazione degli studenti come ad un percorso complesso che coinvolge l'aspetto culturale senza tralasciare l'ambito dell'orientamento dello studente. La formazione dello studente avviene all'interno dei vari contesti socio-culturali in cui si opera, educando al confronto con gli altri, che siano adulti o pari, con tutte le loro peculiarità. Così ci si propone di portare il giovane alla presa di coscienza progressiva delle proprie e delle altrui specificità.
L'obiettivo quindi del nostro Istituto è quello di dare ai nostri ragazzi una formazione tecnica professionale atta ad un agevole e qualificato inserimento nel mondo del lavoro. senza trascurare una formazione di base in tutte quelle competenze che sono altrettanto necessarie ai giovani.
Per tradurre questa missione in risultati perseguibili e rendicontabili, il PTOF 2019/22 dell'Istituto esplicita con chiarezza:

- Le aree per le funzioni strumentali;
- Gli obiettivi formativi per gli studenti;
- Le iniziative di potenziamento e le attività progettuali per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati, ivi comprese le iniziative di formazione sulla sicurezza rivolte agli studenti;
- Il percorso di Alternanza Scuola-Lavoro;
- La programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliare;
- L'organizzazione complessiva e specifica delle attività funzionali all'offerta formativa, compreso il fabbisogno dei posti di diritto e di potenziamento per il personale docente e del personale ATA;
- I criteri e gli strumenti per la valutazione periodica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi prefissati;
- Le modalità di comunicazione tra le componenti dell'Istituto;
- Le modalità per rendere effettivo il diritto all'apprendimento anche degli studenti in situazione di svantaggio.

La scuola assicura:

- Una "didattica orientativa" volta a far emergere le potenzialità dell'alunno.
- Flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale.
- Una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione.
- L'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature.
- Un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo.
- La partecipazione attiva alla promozione di eventi del territorio inerenti al percorso scolastico.

ORARIO SETTIMANALE

L'orario settimanale si articola su sei giorni, da lunedì a sabato, secondo la seguente scansione giornaliera:

	Dalle	Alle	Minuti
1ª ora	8,00	9,00	60
2ª ora	9,00	10,00	60
3ª ora	10,00	10,50	50
Intervallo	10,50	11,05	15
4ª ora	11,05	12,00	55
5ª ora	12,00	13,00	60
6ª ora	13,00	14,00	60

PER TUTTE LE CLASSI

- Due giorni di sei ore
- Quattro giorni di cinque ore

- **Classi a.s 2018/2019**

	I	II	III	IV	V	Totali
Classi	9	9	6	5	6	35
Alunni	105	91	31	24	37	288
Alunne	122	112	67	68	76	445
Totale alunni						733

LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE D'ISTITUTO

I Dipartimenti

(DPR 87/2010 art.3 d)

La progettazione formativa delle istituzioni scolastiche è lo strumento per rispondere alle esigenze degli studenti, del contesto socio-culturale e ai fabbisogni del territorio e del mondo del lavoro e delle professioni; essa valorizza la funzione dei docenti che programmano le proprie attività sulla base degli obiettivi indicati nel piano dell'offerta formativa di ciascun istituto. L'impianto dei nuovi ordinamenti degli istituti richiede che la progettazione formativa sia sostenuta da forme organizzative che pongano, al centro delle strategie didattiche collegiali, il laboratorio e la didattica laboratoriale, la costruzione dei percorsi di insegnamento/ apprendimento in contesti reali, quali l'alternanza scuola-lavoro, il raccordo con le altre istituzioni scolastiche (reti) e con gli enti locali (convenzioni), anche per realizzare progetti condivisi.

L'OFFERTA FORMATIVA

➢ **ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI (vecchio ordinamento)**

È un percorso di istruzione generale e tecnico-professionale per operare nei settori dei Servizi Commerciali.

➢ **ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI COMMERCIALI (riordino scolastico istruzione professionale a partire dall'anno 2018-2019)**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Servizi commerciali" è in grado di partecipare alla realizzazione dei processi amministrativo-contabili e commerciali, con autonomia e responsabilità esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate nell'ambito di una dimensione operativa della gestione aziendale.

➢ **ISTITUTO PROFESSIONALE SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA (vecchio ordinamento)**

È un percorso di istruzione generale e tecnico-professionale per operare nei settori dei Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

➢ **ISTITUTO PROFESSIONALE ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA (riordino scolastico istruzione professionale a partire dall'anno 2018-2019)**

In tale indirizzo il Diplomato acquisisce specifiche competenze tecnico pratiche, organizzative e gestionali nell'intero ciclo di produzione, erogazione e commercializzazione della filiera dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera. Il relativo Profilo si presta ad una adattabilità alle esigenze territoriali in termini formativi, permettendo alla scuole di declinarlo in Percorsi dal contenuto innovativo che spaziano dalla ristorazione, alle tecniche e comportamenti di sala, al ricevimento, all'"arte bianca".

➢ **ISTITUTO TECNICO SETTORE ECONOMICO INDIRIZZO TURISMO**

Il nostro Istituto offre un'istruzione generale e tecnica per operare nel settore Economico con indirizzo Turistico.

(corso in esaurimento)

➢ **PERCORSI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE**

Il sistema IeFP prevede percorsi triennali con rilascio di certificato di qualifica:

➢ **Operatore ai Servizi Di Promozione e Accoglienza Servizi Turistici (corso triennale)**

➢ **Tecnico dei Servizi di Promozione e Accoglienza (IV anno dei Servizi Di Promozione e Accoglienza Servizi Turistici)**

I PIANI ORARI

Istituto Professionale Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità Alberghiera

A partire dall'anno scolastico 2017/18 l'Istituto Superiore "Guido Galli" di Bergamo ha attivato il percorso "**Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera**", intitolato al grande chef bergamasco Vittorio Cerea. L'indirizzo prende quindi il nome di "Vittorio Cerea Academy".
Nonostante la giovane età, nell'indirizzo alberghiero, la scuola, grazie al supporto nella progettazione dell'attività didattica della famiglia Cerea, offe opportunità formative di alto livello adeguate agli standard internazionali del settore.

Il percorso di studi

L'Istituto Professionale Alberghiero offre allo studente specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.
Con l'anno scolastico 2018/19 sono stati avviati i **nuovi percorsi di istruzione professionale** riformati dal **Decreto Legislativo n. 61/2017** che ha promosso il rilancio dell'istruzione professionale anche attraverso un cambio del paradigma didattico e organizzativo tradizionale, dando nuova centralità all'**apprendimento attivo e personalizzato** degli studenti, promuovendo l'**interdisciplinarietà** e l'**attività laboratoriale** e aumentando la quota di **flessibilità** dei curricoli per meglio rispondere alle esigenze del territorio e del mondo del lavoro.

Assetto organizzativo e profilo educativo della nuova istruzione professionale.

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo, resta la struttura quinquennale dei percorsi di istruzione professionale (IP), con il rilascio del diploma di istruzione secondaria superiore ma ora articolata in un biennio e in un successivo triennio (precedentemente il percorso era organizzato in: primo biennio, secondo biennio e quinto anno).
Il biennio prevede 1.188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive dei laboratori. Una quota non superiore a 264 ore è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del *Progetto formativo individuale* e allo sviluppo della dimensione professionalizzante delle attività di alternanza scuola-lavoro. Il monte ore complessivo del biennio ammonta a 2112 ore.
Il triennio, invece, viene strutturato nei distinti terzo, quarto e quinto anno, con 1.056 ore ciascuno, comprendenti 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo; il triennio è mirato al consolidamento e al progressivo innalzamento dei livelli acquisiti nel biennio per un rapido accesso al lavoro.
Le attività e gli insegnamenti sono organizzati in una parte di istruzione generale (cioè un'**Area generale**, comune a tutti i percorsi, in cui sono aggregati per "assi culturali") e in una parte denominata **Area di indirizzo**.
Ogni percorso didattico è caratterizzato dalla **progettazione didattica interdisciplinare sviluppata per assi culturali**: Asse dei linguaggi, Asse Storico-sociale, Asse matematico per l'area generale comune; Asse scientifico-tecnologico-professionale nell'area d'indirizzo.
Elemento cruciale del nuovo assetto didattico ed organizzativo è il **progetto formativo individuale** (PFI) che ciascun consiglio di classe redige. Il PFI è lo strumento che serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontate al fine di motivare e orientare gli studenti "nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo".

Il profilo del diplomato

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Enogastronomia e ospitalità alberghiera" ha specifiche competenze tecniche, economiche e normative nelle filiere dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera, nei cui ambiti interviene in tutto il ciclo di organizzazione e gestione dei servizi.

È in grado di:

- utilizzare le tecniche per la gestione dei servizi enogastronomici e l'organizzazione della commercializzazione, dei servizi di accoglienza, di ristorazione e di ospitalità;
- organizzare attività di pertinenza, in riferimento agli impianti, alle attrezzature e alle risorse umane;
- applicare le norme attinenti la conduzione dell'esercizio, le certificazioni di qualità, la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro;
- utilizzare le tecniche di comunicazione e relazione in ambito professionale orientate al cliente e finalizzate all'ottimizzazione della qualità del servizio;
- comunicare in almeno due lingue straniere;
- reperire ed elaborare dati relativi alla vendita, produzione ed erogazione dei servizi con il ricorso a strumenti informatici e a programmi applicativi;
- attivare sinergie tra servizi di ospitalità-accoglienza e servizi enogastronomici;
- curare la progettazione e programmazione di eventi per valorizzare il patrimonio delle risorse ambientali, artistiche, culturali, artigianali del territorio e la tipicità dei suoi prodotti.

Inserimento lavorativo

Le possibilità sono davvero tante: chef, cuochi, pasticceri, maître, sommelier, camerieri, barman, responsabili di sala, gestori di locali e di mense scolastiche o aziendali. Ma non solo, con il diploma che si consegue, si può anche fornire consulenza ai ristoranti, agli alberghi e alle industrie alimentari o diventare food and beverage manager. Chi ha scelto di puntare su accoglienza turistica può, invece, fare il receptionist, il portiere, l'addetto all'accoglienza nei ristoranti, negli alberghi, nelle fiere o nei congressi, il tour operator, la guida turistica, l'animatore, l'interprete turistico, il gestore di agenzia di viaggi, il consulente e il formatore o può scegliere di lavorare presso un ente di promozione turistica, pubblico o privato.

Proseguimento degli studi

I titoli rilasciati dall'istituto alberghiero consentono l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria oltre che ai corsi post diploma IFTS e ITS, ma chi vuole perfezionare la sua formazione nel settore, può scegliere di iscriversi a una delle tante università italiane che organizzano corsi in Economia del Turismo o in Economia e Gestione dei servizi turistici. Esistono inoltre corsi di alta formazione (in ambito ristorativo e in ambito ricettività turistica), che consentono di acquisire competenze e conoscenze sempre più approfondite sui settori della ristorazione e dei servizi alberghieri.

QUADRO ORARIO BIENNIO COMUNE			
ASSI CULTURALI	**INSEGNAMENTI AREA GENERALE (18 ore)**	**monte ore sett. classe I**	**monte ore sett. classe II**
Asse dei linguaggi	Italiano	**4**	**4**
	Inglese	**4**	**4**
Asse matematico	Matematica	**3**	**3**
Asse storico-sociale	Storia	**1**	**1**

	Geografia	**1**	**1**
	Diritto ed Economia	**4**	**4**
Scienze motorie	Scienze Motorie	**2**	**2**
IRC o attività alternativa	RC o Attività Alternative	**1**	**1**
ASSI CULTURALI	**INSEGNAM. AREA DI INDIRIZZO (14 ore)**	**monte ore sett. classe I**	**monte ore sett. classe II**
Asse dei linguaggi	Seconda Lingua Straniera	**2**	**2**
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienze Integrate (compresenze: 1 ora con Lab. Sc. e Tec. Chimiche + 1 ora con Lab. Cucina)	**2**	**2(**)**
	TIC (compresenze: 2 ore con Lab. Cucina)	**2**	**2**
	Scienza Degli Alimenti (compresenze: 1 ora con Lab. Cucina, 1 ora con Lab. Scienze e Tec. Chimiche)	**2**	**2(**)**
	Lab. dei Serv. Enogastronomici – Cucina	**2***	**2***
	Lab. dei Serv. Enogastronomici Bar - Sala e Vendita	**2***	**2***
	Lab. dei Serv. Di Accoglienza Turistica	**2**	**2**
totale ore di compresenza		***6***	***6***
totale ore settimanali (comprese compresenze e personalizzazione degli apprendimenti)		**32**	***32***
(*) – Per quanto concerne i laboratori nel biennio, resta in vigore quanto previsto dal D.I. n. 32 del 29 aprile 2011 – le ore di laboratorio di servizi enogastronomici, vengono organizzate suddividendo ciascuna classe in due squadre che alternativamente saranno impegnate nel "settore cucina" e nel "settore sala e vendita," operando ciascun settore con il rispettivo insegnante tecnico pratico titolare.			
(**) – solo nell'a.s. 2020/21 la classe seconda non avrà l'ora di compresenza di Lab. Scienze e Tecnologie Chimiche, ma entrambe le compresenze saranno di Lab. di Cucina.			

LE DECLINAZIONI DEL TRIENNIO

Ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del D.I. n. 92/18 ***"Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D. Lgs n. 61/17 recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale […]",*** gli Istituti Professionali, nell'esercizio della propria autonomia, prevedono, nei Piani triennali dell'offerta formativa, la declinazione dei profili degli indirizzi di studio di cui nei percorsi formativi richiesti dal territorio, in modo coerente con le priorità indicate dalle regioni nella propria programmazione a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo.

Per quanto sopra in luogo delle precedenti articolazioni ed opzioni (previste dal DPR n. 87/2010) l'Istituto nel Piano Triennale dell'offerta formativa ha progettato le seguenti declinazioni:

- **ENOGASTRONOMIA**
- **PRODUZIONI DOLCIARIE ARTIGIANALI E INDUSTRIALI**
- **SALA E DI VENDITA**
- **ACCOGLIENZA TURISTICA**

ENOGASTRONOMIA

In aggiunta alle competenze esplicitate nel profilo generale, a conclusione del percorso quinquennale, i diplomati in "**Enogastronomia**" conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

QUADRO ORARIO ENOGASTRONOMIA (*)

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI AREA GENERALE (14 ore)	monte ore sett. classe III	monte ore sett. classe IV	monte ore sett. classe V
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
Asse storico-sociale	Storia	2	2	2
Scienze motorie	Scienze motorie	2	2	2
IRC o attività alternativa	IRC o attività alternative	1	1	1
ASSI CULTURALI	**INSEGNAM. AREA DI INDIRIZZO (18 ore)**	**monte ore sett. classe III**	**monte ore sett. classe IV**	**monte ore sett. classe V**
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	3	3	3
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	4 (+1 h compres. Lab. Cucina)	4	4 (+1 h compres. Lab. Cucina)
	Laboratorio enogastronomia – cucina	7	5	5
	Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita		2 (+1 h compres. Lab. Cucina)	2 (+1 h compres. Lab. Cucina)
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	4
	Totale ore Area Indirizzo	**18**	**18**	**18**
totale ore di compresenza		***1***	***1***	***2***
totale ore settimanali (comprese compresenze)		**32**	***32***	***32***

(*) IL QUADRO ORARIO POTREBBE SUBIRE MODIFICHE A SEGUITO DI INTERVENTI NORMATIVI

PRODUZIONI DOLCIARIE ARTIGIANALI E INDUSTRIALI

In aggiunta alle competenze esplicitate nel profilo generale, a conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nella declinazione "**Produzioni dolciarie artigianali e industriali",** conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze.

- Controllare i prodotti sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.
- Agire nel sistema di qualità relativo alla filiera produttiva delle produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno.
- Valorizzare e promuovere le tradizioni locali, nazionali e internazionali delle produzioni industriali e artigianali dolciarie e da forno individuando le nuove tendenze di filiera.
- Applicare le normative vigenti, nazionali e internazionali, in fatto di sicurezza, trasparenza e tracciabilità dei prodotti.
- Attuare strategie di pianificazione, compensazione, monitoraggio per ottimizzare la produzione di beni e servizi in relazione al contesto.

QUADRO ORARIO PRODUZIONI DOLCIARIE ARTIGIANALI E INDUSTRIALI (*)

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI AREA GENERALE (14 ore)	monte ore sett. classe III	monte ore sett. classe IV	monte ore sett. classe V
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
Asse storico-sociale	Storia	2	2	2
Scienze motorie	Scienze motorie	2	2	2
IRC o attività altern.	IRC o attività alternative	1	1	1
ASSI CULTURALI	**INSEGNAM. AREA DI INDIRIZZO (18 ore)**	**monte ore sett. classe III**	**monte ore sett. classe IV**	**monte ore sett. classe V**
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	3	3	3
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	4 (+1 h compres. Lab. Cucina)	4 (+1 h compres. Lab. Cucina)	4 (+1 h compres. Lab. Cucina)
	Laboratorio enogastronomia – cucina	7	5	5
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	4 (+1 h compres. Lab. Cucina)
	Tecniche di organizzazione e gestione dei processi produttivi		2	2
ASSI CULTURALI	Totale ore Area Indirizzo	**18**	**18**	**18**
totale ore di compresenza		***1***	***1***	***2***
totale ore settimanali (comprese compresenze)		**32**	***32***	***32***

(*) IL QUADRO ORARIO POTREBBE SUBIRE MODIFICHE A SEGUITO DI INTERVENTI NORMATIVI

SALA E DI VENDITA

In aggiunta alle competenze esplicitate nel profilo generale, a conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nella declinazione **"Servizi di sala e di vendita",** conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Controllare e utilizzare gli alimenti e le bevande sotto il profilo organolettico, merceologico, chimico-fisico, nutrizionale e gastronomico.
- Predisporre menu coerenti con il contesto e le esigenze della clientela, anche in relazione a specifiche necessità dietologiche.
- Adeguare e organizzare la produzione e la vendita in relazione alla domanda dei mercati, valorizzando i prodotti tipici.

QUADRO ORARIO SALA E VENDITA (*)

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI AREA GENERALE (14 ore)	monte ore sett. classe III	monte ore sett. classe IV	monte ore sett. classe V
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
Asse storico-sociale	Storia	2	2	2
Scienze motorie	Scienze motorie	2	2	2
IRC o attività altern.	IRC o attività alternative	1	1	1
ASSI CULTURALI	**INSEGNAM. AREA DI INDIRIZZO (18 ore)**	**monte ore sett. classe III**	**monte ore sett. classe IV**	**monte ore sett. classe V**
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	3	3	3
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	4 (+1 h compres. Lab. Sala)	4 (+1 h compres. Lab. Sala)	4 (+1 h compres. Lab. Sala)
	Laboratorio enogastronomia Bar-Sala e vendita	7	6	5
	Laboratorio enogastronomia – cucina		2	2
	Diritto e tecniche amministrative	4	4	4 (+1 h compres. Lab. Sala)
ASSI CULTURALI	**Totale ore Area Indirizzo**	**18**	**18**	**18**
totale ore di compresenza		***1***	***1***	***2***
totale ore settimanali (comprese compresenze)		**32**	***32***	***32***

(*) IL QUADRO ORARIO POTREBBE SUBIRE MODIFICHE A SEGUITO DI INTERVENTI NORMATIVI

ACCOGLIENZA TURISTICA

In aggiunta alle competenze esplicitate nel profilo generale, a conclusione del percorso quinquennale, i diplomati nella declinazione **"Accoglienza turistica"** conseguono i risultati di apprendimento , di seguito specificati in termini di competenze:

- Utilizzare le tecniche di promozione, vendita, commercializzazione, assistenza, informazione e intermediazione turistico-alberghiera.
- Adeguare la produzione e la vendita dei servizi di accoglienza e ospitalità in relazione alle richieste dei mercati e della clientela.
- Promuovere e gestire i servizi di accoglienza turistico-alberghiera anche attraverso la progettazione dei servizi turistici per valorizzare le risorse ambientali, storico-artistiche, culturali ed enogastronomiche del territorio.
- Sovrintendere all'organizzazione dei servizi di accoglienza e di ospitalità, applicando le tecniche di gestione economica e finanziaria alle aziende turistico-alberghiere.

QUADRO ORARIO ACCOGLIENZA TURISTICA (*)

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI AREA GENERALE (14 ore)	monte ore sett. classe III	monte ore sett. classe IV	monte ore sett. classe V
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
Asse storico-sociale	Storia	2	2	2
Scienze motorie	Scienze motorie	2	2	2
IRC o attività altern.	IRC o attività alternative	1	1	1
ASSI CULTURALI	**INSEGNAM. AREA DI INDIRIZZO (18 ore)**	**monte ore sett. classe III**	**monte ore sett. classe IV**	**monte ore sett. classe V**
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	3	3	3
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienza e cultura dell'alimentazione	3	2	2
	Laboratorio di Accoglienza turistica	6	5	5
	Diritto e tecniche amministrative	4 (+1 h compres. Lab. Acc.)	4 (+1 h compres. Lab. Acc.)	4 (+1 h compres. Lab. Acc.)
	Tecniche di comunicazione		2	2
	Arte e Territorio	2	2	2 (+1 h compres. Lab. Acc.)
ASSI CULTURALI	**Totale ore Area Indirizzo**	**18**	**18**	**18**
totale ore di compresenza		***1***	***1***	***2***
totale ore settimanali (comprese compresenze)		**32**	**32**	**32**

(*) IL QUADRO ORARIO POTREBBE SUBIRE MODIFICHE A SEGUITO DI INTERVENTI NORMATIVI

Istituto Professionale Servizi Commerciali

Premessa

Lo studente che si approccia all'Istituto professionale servizi commerciali ha come obiettivo quello di inserirsi all'interno di azienda, in un ambito socioeconomico significativo del territorio, operando nella gestione commerciale in relazione al mercato e alla soddisfazione del cliente. Ciò significa essere coinvolto nei processi di promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari..
Con l'anno scolastico 2018/19 sono stati avviati i **nuovi percorsi di istruzione professionale** riformati dal **Decreto Legislativo n. 61/2017 che** ha promosso il rilancio dell'istruzione professionale anche attraverso un cambio del paradigma didattico e organizzativo tradizionale, dando nuova centralità all'**apprendimento attivo e personalizzato** degli studenti, promuovendo l'**interdisciplinarietà** e l'**attività laboratoriale** e aumentando la quota di **flessibilità** dei curricoli per meglio rispondere alle esigenze del territorio e del mondo del lavoro.

Assetto organizzativo e profilo educativo della nuova istruzione professionale

Per quanto riguarda l'assetto organizzativo, resta la struttura quinquennale dei percorsi di istruzione professionale (IP), con il rilascio del diploma di istruzione secondaria superiore ma ora articolata in un biennio e in un successivo triennio (precedentemente il percorso era organizzato in: primo biennio, secondo biennio e quinto anno).
Il biennio prevede 1.188 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 924 ore di attività e insegnamenti di indirizzo, comprensive dei laboratori. Una quota non superiore a 264 ore è destinata alla personalizzazione degli apprendimenti, alla realizzazione del *Progetto formativo individuale* e allo sviluppo della dimensione professionalizzante delle attività di alternanza scuola-lavoro. Il monte ore complessivo del biennio ammonta a 2112 ore.
Il triennio, invece, viene strutturato nei distinti terzo, quarto e quinto anno, con 1.056 ore ciascuno, comprendenti 462 ore di attività e insegnamenti di istruzione generale e 594 ore di attività e insegnamenti di indirizzo; il triennio è mirato al consolidamento e al progressivo innalzamento dei livelli acquisiti nel biennio per un rapido accesso al lavoro.
Le attività e gli insegnamenti sono organizzati in una parte di istruzione generale (cioè un'Area generale, comune a tutti i percorsi, in cui sono aggregati per "assi culturali") e in una parte denominata Area di indirizzo.
Ogni percorso didattico è caratterizzato dalla **progettazione didattica interdisciplinare sviluppata per assi culturali**: Asse dei linguaggi, Asse Storico-sociale, Asse matematico per l'area generale comune; Asse scientifico-tecnologico-professionale nell'area d'indirizzo.
Elemento cruciale del nuovo assetto didattico ed organizzativo è il **progetto formativo individuale** (PFI) che ciascun consiglio di classe redige. Il PFI è lo strumento che serve sia per evidenziare i saperi e le competenze acquisiti dagli studenti, sia per rilevare potenzialità e carenze riscontate al fine di motivare e orientare gli studenti "nella progressiva costruzione del proprio percorso formativo e lavorativo".

ll profilo del diplomato

Il Diplomato nell'indirizzo "Servizi commerciali" ha competenze professionali che gli consentono di supportare operativamente le aziende del settore sia nella gestione dei processi amministrativi e commerciali sia nell'attività di promozione delle vendite. In tali competenze rientrano anche quelle riguardanti la promozione dell'immagine aziendale attraverso l'utilizzo delle diverse tipologie di strumenti di comunicazione, compresi quelli pubblicitari.
Si orienta nell'ambito socio-economico del proprio territorio e nella rete di interconnessioni che collega fenomeni e soggetti della propria regione con contesti nazionali ed internazionali.
E' in grado di:

- ricercare ed elaborare dati concernenti mercati nazionali e internazionali;
- contribuire alla realizzazione della gestione commerciale e degli adempimenti amministrativi ad essa connessi;
- contribuire alla realizzazione della gestione dell'area amministrativo–contabile;
- contribuire alla realizzazione di attività nell'area marketing;
- collaborare alla gestione degli adempimenti di natura civilistica e fiscale;
- utilizzare strumenti informatici e programmi applicativi di settore;
- organizzare eventi promozionali;
- utilizzare tecniche di relazione e comunicazione commerciale, secondo le esigenze del territorio e delle corrispondenti declinazioni;
- comunicare in almeno due lingue straniere con una corretta utilizzazione della terminologia di settore;
- collaborare alla gestione del sistema informativo aziendale.

Inserimento lavorativo e proseguimento degli studi

Inserimento lavorativo in aziende private con mansioni contabili e/o commerciali, uffici pubblici con ruoli direttivi e/o amministrativi-contabili, Studi professionali (avvocati, commercialisti…), Imprese del settore turistico e imprese del settore della comunicazione commerciale e marketing.

I titoli rilasciati dall'istituto professionale servizi consentono l'iscrizione a qualsiasi facoltà universitaria oltre che ai corsi post diploma IFTS e ITS, ma chi vuole perfezionare la sua formazione nel settore, può scegliere di iscriversi a facoltà quali giurisprudenza, economia e commercio, scienze economiche, etc.

QUADRO ORARIO BIENNIO COMUNE

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI AREA GENERALE (18 ore)	monte ore sett. classe I	monte ore sett. classe II
Asse dei linguaggi	Italiano	**4**	**4**
	Inglese	**3**	**3**
Asse matematico	Matematica	**4**	**4**
Asse storico-sociale	Storia	**1**	**1**
	Geografia	**1**	**1**
	Diritto ed Economia	**2**	**2**
Scienze motorie	Scienze Motorie	**2**	**2**
IRC o attività alternativa	RC o Attività Alternative	**1**	**1**
ASSI CULTURALI	**INSEGNAM. AREA DI INDIRIZZO (14 ore)**	**monte ore sett. classe I**	**monte ore sett. classe II**
Asse dei linguaggi	Seconda Lingua Straniera	**4**	**4**
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Scienze Integrate	**2**	**2**
	TIC	**2**	**2**
	Tecniche professionali dei servizi commerciali (compresenze: 6 ore con Lab. informatica)	**6**	**6**
totale ore di compresenza		***6***	***6***
totale ore settimanali (comprese compresenze e personalizzazione degli apprendimenti)		**32**	***32***

LE DECLINAZIONI DEL TRIENNIO

Ai sensi dell'articolo 5, comma 4 del D.I. n. 92/18 ***"Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del D. Lgs n. 61/17 recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale […]",*** gli Istituti Professionali, nell'esercizio della propria autonomia, prevedono, nei Piani triennali dell'offerta formativa, la declinazione dei profili degli indirizzi di studio di cui nei percorsi formativi richiesti dal territorio, in modo coerente con le priorità indicate dalle regioni nella propria programmazione a norma dell'articolo 3, comma 5, del decreto legislativo.

Per quanto sopra in luogo delle precedenti articolazioni ed opzioni (previste dal DPR n. 87/2010) l'Istituto nel Piano Triennale dell'offerta formativa ha progettato la seguente declinazione:

SERVIZI COMMERCIALI

In aggiunta alle competenze esplicitate nel profilo generale, a conclusione del percorso quinquennale, i diplomati in "**Servizi commerciali**" conseguono i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Individuare le tendenze dei mercati locali, nazionali e internazionali.
- Interagire nel sistema azienda e riconoscere i diversi modelli di strutture organizzative
- Svolgere attività connesse all'attuazione delle rilevazioni aziendali con l'utilizzo di strumenti
- tecnologici e software applicativi di settore.
- Contribuire alla realizzazione dell'amministrazione delle risorse umane con riferimento
- alla gestione delle paghe, al trattamento di fine rapporto ed ai connessi adempimenti
- previsti dalla normativa vigente.
- Interagire nell'area della logistica e della gestione del magazzino con particolare attenzione
- alla relativa contabilità.
- Interagire nell'area della gestione commerciale per le attività relative al mercato e finalizzate
- al raggiungimento della customer satisfaction.
- Partecipare ad attività dell'area marketing ed alla realizzazione di prodotti pubblicitari.
- Realizzare attività tipiche del settore turistico e funzionali all'organizzazione di servizi
- per la valorizzazione del territorio e per la promozione di eventi.
- Applicare gli strumenti dei sistemi aziendali di controllo di qualità e analizzare i risultati.
- Interagire col sistema informativo aziendale anche attraverso l'uso di strumenti informatici e telematici.

Il corso di studi prevede, al terzo, quarto e quinto anno, esperienze di **alternanza scuola-lavoro** (ora PCTO - percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento), attraverso stage presso aziende, enti locali ed associazioni del territorio.

QUADRO ORARIO SERVIZI COMMERCIALI (*)

ASSI CULTURALI	INSEGNAMENTI AREA GENERALE (14 ore)	monte ore sett. classe III	monte ore sett. classe IV	monte ore sett. classe V
Asse dei linguaggi	Lingua italiana	4	4	4
	Lingua inglese	2	2	2
Asse matematico	Matematica	3	3	3
Asse storico-sociale	Storia	2	2	2
Scienze motorie	Scienze motorie	2	2	2
IRC o attività alternative	IRC o attività alternative	1	1	1

ASSI CULTURALI	INSEGNAM. AREA DI INDIRIZZO (18 ore)	monte ore sett. classe III	monte ore sett. classe IV	monte ore sett. classe V
Asse dei linguaggi	Seconda lingua straniera	3	3	3
Asse scientifico, tecnologico e professionale	Tecnologie professionali dei servizi commerciali	8 (+2 h compres. Lab. informatica)	8 (+2 h compres. Lab. informatica)	8 (+2 h compres. Lab. informatica)
	Diritto/Economia	3	3	3
	Tecniche di comunicazione	2	2	2
	Informatica	2	2	2
ASSI CULTURALI	Totale ore Area Indirizzo	18	18	18
totale ore di compresenza		2	2	2
totale ore settimanali (comprese compresenze)		**32**	**32**	**32**

(*) IL QUADRO ORARIO POTREBBE SUBIRE MODIFICHE A SEGUITO DI INTERVENTI NORMATIVI

Istituto Tecnico Economico – Indirizzo Turismo

IL CORSO E' IN VIA DI ESAURIMENTO: DALL'A.S. 2019/20 SARANNO ATTIVE ESCLUSIVAMENTE LE CLASSI 4^ E 5^

Profilo del corso

L'Istituto Tecnico per il Turismo forma studenti specializzati nella comunicazione, attraverso lo studio delle Lingue straniere in riferimento alle realtà turistiche e alle relazioni sociali e nella valorizzazione del territorio, attraverso lo studio delle risorse culturali, naturali ed artistiche. Al termine del corso il Diplomato sarà in grado di:

- gestire i servizi turistici valorizzando i beni artistici, culturali, artigianali ed enogastronomici;
- collaborare con enti pubblici e soggetti privati per definire progetti di miglioramento e di promozione turistica di un territorio
- utilizzare strumenti informatici e programmi gestionali per proporre nuovi servizi turistici
- usare tecniche di comunicazione multimediale per promuovere il turismo
- riconoscere le tendenze dei mercati locali e nazionali per capire come questi influenzano il turismo
- conoscere i fenomeni sociali ed economici dell'impresa turistica

Sbocchi professionali

Il diplomato dell'Istituto Tecnico Turistico opera, con ruoli di responsabilità, nei settori della produzione e commercializzazione dei servizi turistici in Italia e all'estero e nei settori legati all'import – export. Trova impiego come:

- Direttore tecnico di agenzia,
- Organizzatore/accompagnatore turistico (cioè quel professionista del settore che si occupa di predisporre, ed in alcuni casi anche di seguire di persona, programmi di viaggi, di crociera e soggiorni)
- Organizzatore di convegni e congressi internazionali (che provvede a pianificare e seguire tecnicamente lo svolgimento di incontri di affari e meeting)
- Steward ed hostess (di volo, di terra, di crociera)
- Addetto alle compagnie aeree marittime e ferroviarie,
- Guide turistiche, interpreti turistici, accompagnatori turistici
- Animatore turistico (presso villaggi turistici, navi crociera, villaggi albergo)
- Addetto alle attività alberghiere (amministrazione contabile, portineria, accoglienza ecc.)
- Addetto marketing (analisi del mercato turistico, ricerche di mercato, promozione prodotto turistico)

Proseguimento degli studi

Il diploma di Istruzione Tecnica per il Turismo permette l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie, in particolare a Lingue e letterature straniere, e ai corsi post diploma IFTS e ITS.

QUADRO ORARIO ISTITUTO TECNICO ECONOMICO - TURISMO					
INSEGNAMENTI AREA GENERALE	**1^**	**2^**	**3^**	**4^**	**5^**
Lingua e letteratura Italiana			4	4	4
Lingua Inglese			3	3	3
Storia, Cittadinanza e Costituzione			2	2	2
Matematica			3	3	3
Scienze Motorie e Sportive			2	2	2
Religione Cattolica o attività Alternative			1	1	1
TOT. COMPLESSIVO ORE AREA COMUNE			***15***	***15***	***15***
INSEGNAMENTI AREA DI INDIRIZZO	**1^**	**2^**	**3^**	**4^**	**5^**
Geografia Turistica			2	2	2
Seconda lingua Straniera			3	3	3
Terza lingua Straniera			3	3	3
Discipline Turistiche e Aziendali			4	4	4
Diritto e Legislazione Turistica			3	3	3
Arte e Territorio			2	2	2
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO			***17***	***17***	***17***
TOTALE ORE SETTIMANALI			**32**	**32**	**32**

Titolo di Studio conseguito

Al termine del percorso di studi si consegue il diploma "**Turismo**".

Istruzione e Formazione professionale (Corsi Regionali)

I percorsi di **istruzione e formazione professionale** hanno dimensione di pari dignità rispetto a quelli del sistema di istruzione.
La Regione Lombardia ha classificato i profili professionali presenti nella realtà lavorativa del proprio territorio e, su questa base, ha definito un repertorio dell'offerta IFP (Istruzione formazione professionale) in cui sono specificate le competenze che gli alunni devono acquisire attraverso questi corsi. I repertori delle diverse regioni sono in fase di allineamento in un unico repertorio nazionale.
In questi percorsi, la formazione/educazione della persona, finalizzata all'introduzione consapevole e responsabile nel contesto della società civile, si accompagna strettamente alla formazione al lavoro, secondo livelli di crescente consapevolezza e autonomia.
Le certificazioni regionali fanno riferimento anche alla nuova classificazione europea dei livelli di qualificazione, per cui quella del terzo anno è detta anche "qualifica di istruzione e formazione professionale di secondo livello europeo", e quella del quarto anno "attestato di competenza di terzo livello europeo".
I corsi IFP, grazie all'accordo tra Ministero dell'Istruzione e Regione Lombardia, sono erogati sia dalle istituzioni formative accreditate dalla Regione, sia dagli istituti superiori statali.
Interessante **è la caratterizzazione didattica** degli IFP**,** molto diversa dagli altri percorsi di scuola superiore.
La maggior flessibilità oraria prevista in questi percorsi consente di ridefinire ogni anno il monte ore per ogni disciplina, inserendo eventuali ulteriori insegnamenti per consentire agli alunni di raggiungere le competenze richieste dal profilo professionale di riferimento.
Gli insegnamenti, infatti, sono impostati tenendo conto degli standard regionali di apprendimento richiesti e con la massima flessibilità nella costruzione dell'orario delle lezioni, per aree formative più che per singole materie.
Tutta la programmazione didattica, secondo la logica della **"competenza",** è finalizzata all'apprendimento delle abilità e conoscenze della specifica figura professionale che si va a formare. In ogni caso, dal momento che i corsi assicurano l'assolvimento dell'**obbligo di istruzione**, viene garantita una preparazione culturale di base nell'area linguistico-espressiva, in quella matematico-scientifica e in quella delle scienze umane.

I percorsi di **istruzione e formazione professionale** sono quindi caratterizzati da :

- Forte integrazione tra saperi teorici e saperi operativi
- Centralità dell'allievo e del suo successo formativo
- Personalizzazione dei percorsi formativi: percorsi modulari progettati in funzione dei diversi stili di apprendimento e orientati al recupero e contenimento del fenomeno della dispersione scolastica
- Didattica laboratoriale, centrata su compiti reali ed Unità Formative
- Dimensione professionalizzante: oltre all'assolvimento dell'obbligo scolastico e del DDIF garantiscono l'acquisizione di competenze professionali spendibili nel mercato del lavoro
- Risultati di apprendimento declinati in competenze, abilità e conoscenze, utili alla vita e allo sbocco professionale;
- Gestione di processi e alternanza scuola-lavoro per apprendere in contesti operativi, già dal terzo anno di corso

Il sistema IFP prevede un percorso triennale (al termine del quale si consegue l'Attestato di **Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza – Servizi del Turismo**) cui si aggiunge un quarto anno con il quale, dall'a.s. 2020/21, con la pubblicazione del **Nuovo Repertorio nazionale delle figure di qualifica e diploma dell'istruzione e formazione professionale,** al termine del quarto anno si conseguirà il diploma di **Tecnico dei servizi di promozione ed accoglienza – Ricettività turistica (con curvature: Agenzie turistiche e Convegnistica ed eventi culturali)**.

Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza – Servizi del Turismo (IeFP 3 anni)

Profilo Professionale conseguito al termine del percorso

L'operatore ai servizi di promozione ed accoglienza turistica indirizzo strutture ricettive è una figura professionale che lavora presso le strutture alberghiere e in tutti i contesti legati all'accoglienza, al turismo, alla gestione del tempo libero (navi da crociera, villaggi turistici, ecc.) ed è in grado di:

- gestire l'accoglienza del cliente nelle varie tipologie di strutture ricettive, effettuando le procedure di prenotazione, check in e check out
- evadere le pratiche amministrative connesse al soggiorno del cliente e alle varie attività presenti nelle strutture ricettive
- individuare risposte adeguate ai bisogni dell'utente ed al costante aumento della domanda di servizi turistici di qualità.
- acquisire ed archiviare informazioni sui prodotti/servizi offerti dalla struttura ricettiva, secondo gli standard di qualità stabiliti
- effettuare l'accoglienza e l'assistenza della clientela adottando adeguate modalità di approccio e comunicazione
- interagire a contatto diretto con la clientela e applicare tecniche di intervista per individuarne le esigenze
- applicare tecniche e modalità per consigliare il cliente rispetto ai prodotti/servizi più idonei a soddisfare le sue esigenze
- collaborare alla gestione e promozione della struttura ricettiva e del territorio di riferimento

QUADRO ORARIO OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA

AREE	Annualità		
	1°	2°	3°
Area dei linguaggi:	**297 (28%)**	**297 (28%)**	**264 (25%)**
Italiano	132	132	132
Storia dell'Arte			66
Inglese	99	99	
Educazione fisica	66	66	66
Area scientifico-matematica:	**198 (19%)**	**198 (19%)**	**99 (9%)**
Matematica	132	132	99
Scienze della Terra e biologia	66	66	
Area storico socio economica:	**132 (13%)**	**132 (13%)**	**66 (6%)**
Storia	66	66	66
Diritto	66	66	
Area tecnico-professionale:	**297 (28%)**	**297 (28%)**	**495 (48%)**
Tecniche professionali dei servizi turistici	165 (66*)	165 (66*)	165 (33*)
Informatica e laboratorio	132 + (66*)	66 + (66*)	(33*)
Inglese			99
Diritto del lavoro/turistico			66
Tecniche della comunicazione			66
Geografia economica e turistica		66	66
Area flessibilità:	**132 (12%)**	**132 (12%)**	**132 (12%)**

IRC	33	33	33
Seconda lingua straniera	99	99	99
TOTALE AREE	**1056 (100%)**	**1056 (100%)**	**1056 (100%)**
Area stage alternanza scuola/lavoro (comprese nel totale annuo)	––	––	320
Attività di recupero extracurricolari	**Max 15**	**Max 15**	**Max 15**

(*) L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza.

Titolo di studio rilasciato

Qualifica triennale di "**Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza Turistica – Indirizzo Strutture Ricettive**"

Tecnico dei servizi di promozione ed accoglienza – Ricettività turistica (con curvature: Agenzie turistiche e Convegnistica ed eventi culturali) (IeFP IV anno)

Profilo Professionale conseguito al termine del percorso

Il Tecnico dei servizi di promozione e accoglienza lavora presidiando il processo di erogazione dei servizi di promozione e accoglienza attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse, l'organizzazione operativa, il monitoraggio e la valutazione del risultato. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative alla definizione e promozione di servizi / prodotti e di organizzazione di spazi e strutture ed eventi, con competenze nella predisposizione del piano promozionale e nella cura dei rapporti con il cliente ed i fornitori.

In particolare i suoi **compiti professionali** sono:

- Gestione organizzativa del lavoro
- Accoglienza, informazione e promozione
- Rapporto con i clienti
- Rapporto con i fornitori
- Organizzazione congressi ed eventi

QUADRO ORARIO IV anno IeFP	
Operatore ai Servizi di Promozione e Accoglienza	**Annualità**
	4°
Area dei linguaggi:	**264 (25%)**
Italiano	132
Storia dell'Arte	66
Inglese	
Educazione fisica	66
Area scientifico-matematica:	**99 (9%)**

Matematica	99
Scienze della Terra e biologia	
Area storico socio economica:	**66 (6%)**
Storia	66
Diritto	
Area tecnico-professionale:	**495 (48%)**
Tecniche professionali dei servizi turistici	165(33*)
Informatica e laboratorio	(33*)
Inglese	99
Diritto del lavoro/turistico	66
Tecniche della comunicazione	66
Geografia economica e turistica	66
Area flessibilità:	**132 (12%)**
IRC	33
Seconda lingua straniera	99
TOTALE AREE	**1056 (100%)**
Area stage alternanza scuola/lavoro (comprese nel totale annuo)	240
Attività di recupero extracurricolari	**Max 15**

(*) L'attività didattica di laboratorio caratterizza l'area di indirizzo dei percorsi degli istituti professionali; le ore indicate con asterisco sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza.

Titolo di studio rilasciato

Diploma di istruzione e Formazione professionale (IV livello europeo) di **Tecnico dei Servizi di Promozione e Accoglienza – Servizi del Turismo"** con possibilità di proseguire frequentando dal classe 5^ IP del nostro istituto e conseguire il diploma quinquennale statale di "**Tecnico dei Servizi Commerciali" con curvatura turistica** che consente l'iscrizione a tutte le facoltà universitarie.

INDIVIDUAZIONE OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI
(art. 1, L.107/2015)

Il Collegio dei docenti individua il seguente ordine di priorità dei campi di potenziamento per il raggiungimento degli obiettivi formativi:

1.Campo Linguistico	*a)* valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia *Content language integrated learning*; *p)* valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; *r)* alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali.
2.Campo Umanistico	*d)* sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; *e)* sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; *l)* prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; *n)* apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; *p)* valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; *q)* individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; *r)* alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; *s)* definizione di un sistema di orientamento.
3.Campo Scientifico	*b)* potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche; *n)* apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; *p)* valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; *q)* individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; *s)* definizione di un sistema di orientamento.
4.Campo Laboratoriale	*h)* sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro; *i)* potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio; *m)* valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado

	di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.
5.Campo economico e della legalità	*d)* sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità; *e)* sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; *l)* prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014; *n)* apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89; *p)* valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti; *q)* individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti; *r)* alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali; *s)* definizione di un sistema di orientamento.
6.Campo motorio	*g)* potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.
7.Campo artistico musicale	*c)* potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori; *e)* sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali; *f)* alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE
REGOLAMENTO (UE) N. 1301/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO
del 17 dicembre 2013

Il Programma Operativo Nazionale (PON) contribuisce all'attuazione della Strategia UE 2020 volta a condurre l'Europa fuori dalla crisi, colmando le lacune dell'attuale modello di crescita e trasformandola in un'economia intelligente, sostenibile e inclusiva caratterizzata da alti livelli di occupazione, produttività e coesione sociale. Il Programma Operativo Nazionale, intitolato *Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento*, finanziato dai Fondi Strutturali Europei, contiene le priorità strategiche del settore istruzione per una durata settennale, dal 2014 al 2020.

E' rafforzato il concetto di scuola "aperta" al territorio di riferimento, che preveda attività non solo rivolte agli studenti, ma anche alla cittadinanza: la scuola si trasforma in un vero e proprio "centro civico" in grado di erogare attività didattiche, ricreative, sportive, sociali ma anche di sensibilizzazione rispetto ai temi legati alla cittadinanza, alla creatività e all'imprenditorialità. Il Programma punta a creare un sistema d'istruzione e di formazione di elevata qualità, efficace ed equo offrendo alle scuole l'opportunità di accedere a risorse comunitarie aggiuntive rispetto a quelle già stabilite dalla L.107/15. È articolato in 4 assi ciascuno con i propri obiettivi specifici:

- L'Asse 1 – Istruzione: punta a investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente;
- L'Asse 2 - Infrastrutture per l'istruzione: mira a potenziare le infrastrutture scolastiche e le dotazioni tecnologiche;
- L'Asse 3 - Capacità istituzionale e amministrativa: riguarda il rafforzamento della capacità istituzionale e la promozione di un'Amministrazione Pubblica efficiente (E-Government, Open data e Trasparenza, Sistema Nazionale di Valutazione, Formazione Dirigenti e Funzionari).;
- L'Asse 4 - Assistenza tecnica: è finalizzato a migliorare l'attuazione del Programma attraverso il rafforzamento della capacità di gestione dei Fondi (Servizi di supporto all'attuazione, Valutazione del programma, Disseminazione, Pubblicità e informazione).

L'istituto, sulla base delle esigenze presenti sul Piano di Miglioramento e dopo aver rilevato le istanze emerse dalla componente genitori e studenti, ha risposto ai bandi presenti nella seguente tabella e lo stato dei lavori è il seguente:

AVVISO	TITOLO DEL PROGETTO	ATTIVITA'	IMPORTO EURO	STAO DEI LAVORI
10862	**INCLUSIONE E LOTTA AL DISAGIO**	TEATRO, MUSICA, LAB. AUTODIFESA, CERTIFICAZIONE LINGUISTICA, ALFABETIZZAZIONE DIGITALE FAMIGLIE, SOSTEGNO LINGUISTICO, ALFABETIZZAZIONE STUDENTI STRANIERI	35.574	REALIZZATO A.S. 2017-18
1953	**COMPETENZE DI BASE**	POTENZIAMENTO LINGUA MADRE, ITALIANO PER STRANIERI, POTENZIAMENTO LINGUA STRANIERA	17.000	IN CORSO DI ESECUZIONE
2669	**PENSIERO COMPUTAZIONALE E CITTADINANZA DIGITALE**	LABORATORI DIGITALI PER STUDENTI	15.246	FINANZIATOI, IN ATTESA DI AUTORIZZZIONE
2775	**POTENZIAMENTO DELL'EDUCAZIONE ALL'IMPRENDITORIALITA'**	AZIONI VOLTE ALLO SVILUPPO DELL'IMPRENDITORIA TURISTICA	17.046	ACCETTATO
3781	**POTENZIAMENTO DEI PERCORSI DI ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO**	ALTERNANZA IN FRANCIA	52.001	FINANZIATO, AUTORIZZATO, DA REALIZZARE
4294	**PROGETTI DI INCLUSIONE SOCIALE E INTEGRAZIONE**	ALFABETIZZAZIONE E INTEGRAZIONE	11.364	ACCETTATO
4427	**POTENZIAMENTO ALL'EDUCAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE, ARTISTICO E PAESAGGISTICO**	TURISMO AMBIENTALE, UN BOSCO PER LA SCUOLA	10.023	FINANZIATO, DA REALIZZARE
37944	**LABORATOTI INNOVATIVI**	LABORATORIO LINGUISTICO LABORATORIO DI CUCINA E MANAGEMENT DI UN RISTORANTE DIDATTICO	99.784	FINANZIATO, DA REALIZZARE

DETERMINAZIONE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA
(art. 8 L.107/2015)

POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO E POTENZIAMENTO

L'art. 8 comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità e indica gli insegnamenti e le discipline tali da coprire il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricoli e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente. I posti comuni sono calcolati per le classi di concorso ipotizzando un numero di classi prime uguale a quello attuale per i vari indirizzi della scuola.
Per quanto riguarda i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno è stato definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel presente PTOF, entro un limite **di 6 unità**.

Organico dei posti comuni nell'**Indirizzo Professionale Servizi Commerciali** – BGRC03801A

I.P. SERVIZI COMMERCIALI	**N. ore di cattedra**
Classe di concorso	**2018/19**
IRC	12
A012 – LETTERE	58
A046 – DIRITTO	40
A045 – ECONOMIA AZIENDALE	86
A026 – MATEMATICA	40
A021 – GEOGRAFIA	4
A050 – SCIENZE	8
A020 – FISICA	
A034 – CHIMICA	4
A066 – LAB.TRATTAMENTI TESTI	40
A018 – TECNICA DELLE RELAZIONI	16
A048 – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	24
AB24 – LINGUA INGLESE	36
AA24 – LINGUA FRANCESE	22
AD24 – LINGUA TEDESCA	16
AC24 – LINGUA SPAGNOLA	
PERCORSI IeFP	
Classe di Concorso	**2018/19**
IRC	5
AO12 – LETTERE	36
A046 – DIRITTO	11
A045 – ECONOMIA AZIENDALE	29
A026 – MATEMATICA	17
A021 – GEOGRAFIA	7
A050 – SCIENZE	4
A066 – LAB. TRATTAMENTO TESTI	10
A054 – STORIA DELL'ARTE	4
A018 – TECNICA DELLE RELAZIONI	6
A048 – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	10
AB24 – LINGUA INGLESE	15
AA24 – LINGUA FRANCESE	12

Organico dei posti comuni nell'**Indirizzo Tecnico Turistico** - BGTD03801N

I.T. TECNICO TURISTICO	**N. ore di cattedra**
Classe di Concorso	**2018/19**
IRC	7
A012 – LETTERE	42
A046 – DIRITTO	20
A045 – ECONOMIA AZIENDALE	26
A047 – MATEMATICA APPLICATA	22
A021 – GEOGRAFIA	15
A050 – SCIENZE	2
A020 – FISICA	
A034 – CHIMICA	2
A041- TIC	12
A066 – LAB. TRATTAMENTO TESTI	2
A054 – STORIA DELL'ARTE	12
A048 – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	14
AB24 – LINGUA INGLESE	21
AA24 – LINGUA FRANCESE	21
AD24 – LINGUA TEDESCA	18

Organico dei posti comuni nell'**Indirizzo I.P. SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA** – BGRC03801A

I.P. SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITA' TURISTICA	**N. ore di cattedra**	
Classe di Concorso	**A.S. 2017/18**	**a.s. 2018/19**
IRC	5	11
A012 – LETTERE	30	60
A021 – GEOGRAFIA		11
A046 – DIRITTO	10	22
A026/A047 – MATEMATICA	20	44
A050 – SCIENZE	10	22
A020 – FISICA	10	
A034 – CHIMICA		10
A048 – SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	10	22
AB24 – LINGUA INGLESE	15	33
AA24 – LINGUA FRANCESE	2	6
AD24 – LINGUA TEDESCA	2	4
AC24 - LINGUA SPAGNOLA	6	12
A031 - SCIENZE DELL'ALIMENTAZIONE	10	22
B020 - LAB. SERVIZI ENOG. CUCINA	10	80
B021 - LAB. SERVIZI ENOG. SALA	10	44
B019 - LAB. SERVIZI ENOG. ACCOGLIENZA	10	22

ORGANICO POSTI DI SOSTEGNO

L'organico posti di sostegno, per il 2018/19, è definito in: 15 cattedre + 9 ore assegnate a 10 docenti di ruolo e 8 docenti con contratto a TD.
Per l'a.s. 2018/19, quindi, i docenti di sostegno sono 18.

ORGANICO POSTI DI POTENZIAMENTO per l'a.s. 2018/19

Tipologia	n. ore	Motivazione
B020 Lab. Servizi Enogastronomia Osp. Alberg. Settore cucina	18	Piena realizzazione del curricolo della scuola. Potenziamento delle competenze.
A012 – Lettere	18	Piena realizzazione del curricolo della scuola. Gestione dell'organizzazione. Gestione rapporti con il territorio.
A026/A047 – Matematica	18	Potenziamento delle competenze matematico/logiche come indicato dal RAV e del relativo piano di miglioramento. Corsi di riallineamento e di recupero.
A045 – Tecniche Professionali dei Servizi Commerciali	18	Piena realizzazione del curricolo della scuola. Potenziamento delle competenze. Corsi di riallineamento e di recupero.
A048 - Scienze motorie e sportive	6	Potenziamento degli interventi finalizzati alla cura del corpo e della salute partendo dall'attività sportiva.
AA24 – Lingua e civiltà straniera (Francese)	14	Piena realizzazione del curricolo della scuola. Potenziamento delle competenze linguistiche. Gestione certificazioni linguistiche, scambi con l'estero, corsi di lingua all'estero. Corsi di riallineamento e di recupero.

PERSONALE ATA

Il piano indica altresì il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario (**Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 119**).

I posti per il personale ATA sono calcolati con i parametri della **nota ministeriale 20695 del 17.07.2015** di trasmissione del decreto interministeriale considerando l'attuale numero di alunni e la presenza dei laboratori linguistici, informatici e di cucina e sala, nella sede.

Il fabbisogno per l'a.s. 2018/19 è così definito:

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistenti Amministrativi	6
Assistenti Tecnici	2(ricevimento)+1(sala)+ 2 (Informatica)+2(cucina)
Collaboratori Scolastici	13

STRUTTURE, INFRASTRUTTURE, ATTREZZATURE, MATERIALI

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali, l'istituto promuove e sostiene l'istruzione attraverso la qualificazione delle infrastrutture ed il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento.

Per l'a.s. 2017/18 la nuova ala dell'istituto viene destinata al nuovo indirizzo IP Servizi per l'Enogastronomia e l'ospitalità Alberghiera con l'allestimento dei laboratori di cucina e sala bar, oltre ad un numero di aule sufficienti a ricoprire il fabbisogno anche per i prossimi anni scolastici.

Attualmente le risorse strutturali e strumentali di cui dispone la scuola sono quelle riportate nella seguente tabella:

N.	**Descrizione**
37	Aule provviste di postazioni informatiche, di cui 10 aule con VDP interattivo
1	Laboratorio linguistico multimediale con 28 postazioni + vdp interattivo
1	Laboratorio informatico multimediale da 30 postazioni con vid+Lim
2	Laboratorio informatico multimediale da 30 postazioni con vid+Lim
4	Monitor per cooking show con collegamento video tra cucina e sala ricevimento
1	Laboratorio informatico multimediale 28 postazioni con vid+Lim
1	Monitor atrio reception
1	Aula Magna completa di impianto audio-video
1	Aula per alunni diversamente abili dotata di 3 PC
1	Biblioteca (ospitata in Aula Magna)
1	Centro Stampa
1	Sala Servizi per n.° 2 server
1	Sala Professori con 3 postazioni informatiche + stampante
2	Domini e un allacciamento di fibra ottica
1	Palestra dotata di notebook
6	Locali per uffici
1	Aula ricevimento genitori
1	Sala bar
1	Cucina
1	Sala ricevimento
1	Magazzino scorte alimentari
1	Pista di atletica (area esterna)
1	Campo da basket (area esterna)
1	Area Parcheggio (70 postazioni c.a.)
Tutti i locali dell'Istituto sono in rete	

Sala ricevimenti

Bar nella disponibilità dell'indirizzo Enogastronomia e accoglienza alberghiera

Cucina

FONDO DI FUNZIONAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il comma 11 dell'art.1 della legge 107 regolamenta il fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica, stabilendo che l'erogazione della somma spettante ad ogni istituzione scolastica avverrà tempestivamente ed entro il mese di settembre; la quota erogata sarà a valere per i mesi di settembre, ottobre, novembre e dicembre dell'anno scolastico di riferimento. Successivamente le scuole riceveranno comunicazione dal Ministero dell'ulteriore risorsa finanziaria a loro assegnata, relativa al periodo compreso tra il mese di gennaio e il mese di agosto dell'anno scolastico di riferimento, tale somma sarà erogata nei limiti delle risorse iscritte in bilancio a legislazione vigente entro e non oltre il mese di febbraio dell'esercizio finanziario successivo.

<table>
<tr><th colspan="4">A.S. 2018-2019 (SETTEMBRE 2018- AGOSTO 2019)</th></tr>
<tr><th></th><th></th><th>Entrata fondi dal Ministero</th><th>Aggregati</th></tr>
<tr><td rowspan="6">Fondo funzionamento amministrativo didattico</td><td rowspan="3">4/12 (anno 2018)</td><td rowspan="3">€ 9.866,01</td><td>P8 (Alternanza) € 22.641,14</td></tr>
<tr><td>A1 € 6.403,25</td></tr>
<tr><td>A2 € 38.669,45</td></tr>
<tr><td rowspan="3">8/12 (anno 2019)</td><td rowspan="3">€ 19.731,99</td><td>A1 € 12.806,49</td></tr>
<tr><td>A2 € 77.338,89</td></tr>
<tr><td>Fondo riserva € 2.342,30</td></tr>
<tr><td>Tot.</td><td></td><td>€ 29.598</td><td>€ 160.201,52</td></tr>
</table>

Lab. Informatica

PIANO DI MIGLIORAMENTO

(art.1 comma 14, legge 107)

Secondo quanto previsto dal comma 14 della legge 107 si allega al PTOF il **Piano di Miglioramento (PDM) dell'istituzione scolastica** così come scaturito dal Rapporto di autovalutazione. La condivisione del PDM contribuisce al coinvolgimento di tutti gli attori interessati alle strategie d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi. Per questo sono attivati monitoraggi periodici che prevedono momenti di condivisione tra le persone coinvolte per verificare gli strumenti e le strategie utilizzati e per incoraggiare un costruttivo scambio di considerazioni. Per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel PDM, l'Istituto si può avvalere di un **organico potenziato di docenti** richiesto a supporto delle attività di attuazione.

Tale organico aggiuntivo è individuato nel piano come risorsa professionale necessaria e funzionale al raggiungimento degli obiettivi. Il documento è allegato al PTOF ed è sinteticamente riportato nella seguente tabella:

Esiti	Priorità	Traguardi	Risultati attesi	Obiettivi di processo	Strategie d'intervento	Classi coinvolte	Attori coinvolti
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	innalzare le competenze di Matematica ed Italiano nel biennio.	✓ innalzare i livelli di apprendimento degli alunni delle classi seconde di tutti gli indirizzi nelle rilevazioni delle prove SNV al fine di allineare le classi agli standard regionali e nazionali	✓ le classi seconde miglioreranno la qualità degli esiti nelle prove standardizzate nazionali (INVALSI)	✓ contesto di flessibilità oraria ✓ interventi di recupero, consolidamento e riallineamento ✓ partecipazione a bandi PON	✓ richiesta di organico potenziato nell'area linguistica e scientifica. ✓ flessibilità oraria e implementazione delle compresenze per le discipline di lettere e di Matematica ✓ partecipazione a bandi pubblici(PON) finalizzati al reperimento fondi da destinare alle strategie didattiche innovative.	Le classi del biennio di tutti gli indirizzi	✓ DOCENTI DI LETTERE E DI MATEMATICA ✓ REFERENTI PROGETTI PON.
Risultati a distanza	studio di strategie di monitoraggio per il post diploma.	✓ Consentire all'istituto di reperire i dati, da riportare nel documento RAV, relativi al successo a distanza dell'intervento didattico offerto nel corso regolare degli studi per ogni studente.	✓ Conoscere la situazione lavorativa o di studio di un campione corposo di studenti diplomati	✓ Studio di strategie ✓ partecipazione a bandi PON	✓ Richiesta dei dati a studenti in uscita ✓ realizzazione un data base su cui lavorare nello spazio di cinque anni ✓ partecipazione ad eventuali bandi pubblici (PON) finalizzati al monitoraggio del successo a distanza	✓ Classi quinte e/o terminali. ✓ Ex alunni	✓ DOCENTI INTERESSATI ✓ DOCENTI CON POSSIBILITÀ DI ORE DI POTENZIATO ✓ REFERENTI PROGETTI PON
Competenze chiave e di Cittadinanza	Innalzare i numeri di partecipazione a viaggi, scambi culturali e stage linguistici.	✓ migliorare le competenze della dimensione europea con partecipazione a progetti e bandi di scambio e viaggi di formazione per studenti e docenti.	✓ le classi coinvolte miglioreranno le conoscenze geografiche, delle dinamiche sociali e linguistiche dei paesi visitati, in linea con il proprio indirizzo di studio.	✓ monitoraggio, delle competenze sociali ✓ partecipazione a bandi PON	✓ Implementare le commissioni finalizzate alla selezione di proposte di viaggi e scambi culturali e linguistici. ✓ Partecipazione a bandi pubblici(PON) finalizzati al reperimento fondi per finanziare i viaggi ed alleggerire il costo per le famiglie.	Tutte le classi	✓ DOCENTI INTERESSATI ✓ DOCENTI AREA LINGUISTICA ✓ REFERENTI PROGETTI PON

COLLABORAZIONI CON ENTI LOCALI E TERRITORIO
(art. 1 comma 7 legge 107)

Il piano prende in considerazione la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, che sviluppa e aumenta l'interazione con le famiglie e con la comunità locale secondo quanto previsto dalla lettera m) del comma 7 della legge 107.

La provincia di Bergamo con i suoi 1.075.592 abitanti e i suoi 34 comuni è tra le poche province italiane con tasso demografico attivo. Ha un sistema industriale solido ed è aperta sull'Europa e sul mondo. Bergamo oggi è una comunità in pieno fermento, orgogliosa della sua identità culturale, del suo immenso patrimonio artistico, delle sue capacità produttive e proiettata nel futuro. La città ha conosciuto un significativo aumento demografico anche in seguito alla presenza di numerose comunità straniere in costante crescita.

A livello economico si possono contare nella città di Bergamo moltissime imprese attive, operanti maggiormente nel settore del terziario. Il comparto turistico, nell'area di Bergamo, è favorito dalla preziosa

presenza dell'aeroporto "Caravaggio" di Orio al Serio, elemento essenziale della politica di sviluppo economico nazionale, regionale e locale.

All'interno di questo contesto, il nostro Istituto si assume il compito di attuare un progetto globale di formazione culturale e professionale il più possibile rispondente alle richieste della realtà produttiva. A questo proposito da anni l'Istituto ha consolidato un rapporto di stretta collaborazione con:

Enti amministrativi e istituzionali	Comune di Bergamo
	Provincia di Bergamo
	Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri, Guardia di Finanza A.T.S. Bergamo
Sistema di Istruzione	Ufficio Scolastico Provinciale Ufficio Scolastico Regionale Ministero della Pubblica Istruzione
	Università di Bergamo
Sistema di formazione	Centri di formazione professionale Centri servizio per l'impiego Agenzie formative per certificazioni esterne di lingua straniera
Scuole del territorio	Scuole Secondarie di Primo e Secondo Grado
Servizi Culturali	Archivio di Stato, GAMEC, BergamoScienza, Turismo Bergamo, Gruppi di Cammino, Giovanidee, Terre del Vescovado, La scatola delle idee, VisitBergamo, Bergamonews.
Servizi Sociali	Servizi Sociali di Bergamo e provincia
Mondo del lavoro	Confindustria, Confagricoltura, ASCOM, Assolombardia, Sacbo, Anpal, Camera di Commercio Bergamo. Confartigianato.
Aziende del settore turistico, commerciale e enogastronomico	Aziende inserite nella piattaforma per l'alternanza scuola lavoro
Mondo dell'informazione	Giornali locali (Bergamonews, L'eco di Bergamo ecc..) TV locali, RAI, Quotidiani nazionali.
Mondo del volontariato	Aido, Avis, Mosaico Fai, Associazione Spazio Autismo, Associazione Banco di Solidarietà BG, la Fabbrica dei Sogni, CSV, Verso Est Onlus, Associazione genitori, Caritas.
Reti	➢ Rete SOS che cura, tra l'altro, i contatti e gli scambi ERASMUS nonché la formazione dei docenti ➢ Rete Generalista, una rete che offre opportunità di formazione alunni, progetto PON, viaggi d'istruzione ecc. ➢ Rete Asaberg : rete di scuole Autonome della provincia di Bergamo, nata con l'autonomia delle scuole a supporto delle stesse, per raggiungere finalità formative e curare la formazione del personale della scuola ➢ Rete Gabbiani, si occupa dell'accoglienza degli alunni stranieri neo arrivati. ➢ La Rete per il "medico competente" ➢ Rete Scuole che promuovono la Salute: rete interprovinciale di scuole che mettono in sinergia progetti di prevenzione e di educazione alla salute ➢ Rete "Scuola in ospedale e istruzione domiciliare" con l'obiettivo di assicurare il diritto all'istruzione agli studenti ospedalizzati o impossibilitati a seguire le lezioni ➢ Rete Giovanidee per l'Europa attiva nel potenziamento della cittadinanza europea ➢ RENAIA: rete nazionale per gli Istituti Alberghieri. ➢ Rete Regionale Lombarda Alternanza Scuola Lavoro e Impresa Simulata. Scuola capofila "E. Tosi" Busto Arsizio.

ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO
(art.1 comma 12 della legge 107)

Aula magna

Una efficace formazione di tutto il personale della scuola, docente e non, oltre ad essere un obiettivo della nuova legge, è incoraggiata anche dalle iniziative del nostro Istituto che segnala e favorisce ogni proposta di aggiornamento organizzata dal Ministero, dagli Uffici Scolastici Regionali e Territoriali e dai diversi Enti di Formazione del Territorio. Molte sono le adesioni spontanee a seminari volti ad approfondire tematiche relative al proprio ambito disciplinare e/o lavorativo.
Affinché la **didattica delle competenze** non resti un'istanza teorica si attivano azioni di auto-formazione, elaborando un percorso didattico per competenze, condiviso a livello collegiale, che costituisce la matrice da cui ogni consiglio di classe prende l'avvio per l'elaborazione del **P**iano **F**ormativo annuale della propria classe.
L'Istituto annualmente partecipa, con una rappresentanza di docenti, ad incontri di formazione sull'attività di Alternanza scuola/lavoro, proposti a livello regionale dall'USR e da Assolombarda, in collaborazione con l'Istituto "Tosi" di Busto Arsizio, e a quelle organizzate dall'UST di BG in collaborazione con Confindustria, Camera di Commercio e Confartigianato.
Dalla lettura del documento **RAV** emerge che il campo da potenziare è quello delle nuove tecnologie applicate alla didattica, alla comunicazione e al supporto tecnico amministrativo che coinvolga tutto il personale della scuola.
Anche per l'accoglienza degli alunni stranieri (comma 32 della legge 107), punto di partenza imprescindibile per l'attuazione di un progetto di inclusione, occorre mettere in campo risorse umane sempre più preparate e competenti, affinché questo non si configuri solo in termini emergenziali e contingenti, ma si caratterizzi secondo un modello di intervento basato sul dialogo interculturale.
Le tematiche d'elezione sono: l'accoglienza, l'insegnamento dell'italiano come lingua veicolare, la pedagogia interculturale, la gestione delle classi multietniche, la migrazione, l'antropologia culturale, i rapporti nord-sud del mondo, l'educazione allo sviluppo e ai diritti umani.
Altro punto d'interesse è la dispersione scolastica. Si punta a sollecitare un dibattito interprofessionale, un approccio al fenomeno capace di andare oltre le barriere della cultura professionale di appartenenza e di ricomporre le contraddizioni tra punti di vista diversi; mettere a disposizione conoscenze multidisciplinari e strumenti operativi per lo sviluppo di reti contro la dispersione scolastica; fornire strumenti per la costruzione di modelli innovativi di intervento all'interno sia di contesti scolastici che delle reti territoriali, accompagnarne la realizzazione con un monitoraggio continuo, facilitare il processo di riflessione sui risultati.
Si ritiene importante, inoltre, incentivare una didattica laboratoriale che metta in evidenza un docente ricercatore, che progetti l'attività di ricerca in funzione del processo educativo e formativo dei suoi allievi. Questa figura di insegnante ricercatore, delineata dall'impegno e dalla creatività di molti docenti che praticano la sperimentazione, non è assimilabile a quella di insegnanti che fanno ricerca disciplinare in collaborazione con l'università o altri enti.
Gli insegnanti innovatori ritengono indispensabile perseguire la propria preparazione professionale e disciplinare alimentando la curiosità intellettuale e l'accrescimento delle proprie competenze, attraverso progetti di ricerca che abbiano una ricaduta nell'ambito del lavoro scolastico tale da portare ad una nuova dimensione del proprio lavoro che favorisca un riconoscimento ufficiale nell'ambito dell'istituzione scolastica.
Un dibattito sempre vivo è quello su come superare le barriere e attivare al massimo tutte le risorse per favorire la reale partecipazione ai processi interattivi e di apprendimento degli alunni BES, coinvolgendo i docenti del consiglio di classe con l'obiettivo di pervenire a una programmazione sistemica per l'integrazione e l'inclusione, nell'ottica della corresponsabilità di tutta la comunità educante, superando la logica della delega a personale specifico. Per perseguire tale obiettivo si studiano incontri ad hoc tra tutte le componenti adulte con l'eventuale supporto di esperti.
L'Istituto promuove, inoltre, il CLIL (Content and Language Integrated Learning), la formazione per i docenti DNL (discipline non linguistiche) dell'indirizzo Tecnico.

FORMAZIONE PERSONALE: Tabella di sintesi

Tematiche		Interventi	Destinatari	Tempi
BES	**ALUNNI CON DISABILITÀ DSA SVANTAGGIO-SOCIO-ECONOMICO-LINGUISTICO CULTURALE**	Didattica italiano L2 Buone pratiche sull'inclusione	Intero Collegio	Nei tre anni scolastici
Dispersione scolastica		Formazione condotta da risorse interne ed Autoformazione	Intero Collegio	Nei tre anni scolastici
Tecnologie informatiche e di comunicazione		Autoformazione Aggiornamenti ECDL	Intero Collegio Personale ATA	Nei tre anni scolastici
CLIL		Didattica CLIL	Docenti delle discipline d'indirizzo non linguistiche indirizzo Tecnico	Nei tre anni scolastici
Digitalizzazione		Formazione online e diffusione informazioni in cartaceo	Personale docente ed ATA	Entro il 2020
Sicurezza		Diffusione documenti cartacei Corsi periodici	Tutto il personale della scuola	Nei tre anni scolastici
Alternanza scuola/lavoro		Formazione presso CONFARTIGIANATO	6 Docenti interessati	Nel corso dell'a.s. 2016/2017
		CONFINDUSTRIA BERGAMO	2 DOCENTI	Nel corso dell'a.s. 2018/19
		Formazione presso Camera di Commercio	4 docenti	Nel corso dell'a.s. 2018/19
		Formazione stanziale con la Rete Regionale Lombarda	1 docente formatore	Nel corso dell'a.s. 2018/19
Orientamento		CONFINDUSTRIA Orienta giovani	2 Docenti	Nel corso dell'a.s. 2016/2017
PNSD		"Progettazione, competenze e formazione degli animatori digitali"	Animatore Digitale	47 ore a.s. 2015/2016
		"Soluzioni per la didattica digitale Integrata"	Team Innovazione	20 ore a.s. 2016/2017+ 18 ore a.s. 2016/2017
		"Strategie per la didattica digitale integrata"	10 Docenti	18 ore a.s. 2016/2017
		Formazione Interna:	Intero collegio	Nei tre anni scolastici
Fare scuola oggi		Seminario formazione "Fuori registro"	2 Docenti	18 ore a.s. 2016/2017
Condivisione di esperienze e pratiche didattiche		Formazione condotta da risorse interne e Autoformazione	Intero collegio	Nei tre anni scolastici
Piano per la formazione dei docenti- Ambito 4 (Le proposte si rivolgono all'intero collegio docenti, aderiranno, in modalità		Valutazione e autovalutazione dei processi organizzativi e/o degli apprendimenti	Intero collegio	Nei tre anni scolastici
		La qualità dell'inclusione scolastica. Prospettive, modelli, strumenti	Intero collegio	Nei tre anni scolastici

facoltativa, tutti i docenti interessati)	Certificazione degli apprendimenti e delle competenze	Intero collegio	Nei tre anni scolastici
	Alternanza scuola-lavoro	Intero collegio	Nei tre anni scolastici
	Didattica innovativa	Intero collegio	Nei tre anni scolastici
	Predisposizione RAV e PDM	Referente RAV e docenti interessati	Incontri periodici
Formazione uso attrezzature	Incontri con esperti del settore cucine	Docenti e personale della cucina	Incontri periodici

COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA
(D.M. 22/08/2007)

REGOLAMENTO IN MATERIA DI ADEMPIMENTO DELL'OBBLIGO SCOLASTICO

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

Le competenze chiave sono il risultato che si può conseguire:

- ➢ All'interno di un unico processo di insegnamento/apprendimento
- ➢ Attraverso la reciproca integrazione e interdipendenza tra i saperi e le competenze contenuti negli assi culturali.

Esse maturano in un percorso di crescita volto a favorire il pieno sviluppo della persona, l'instaurarsi di corrette relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale e, quindi, l'acquisizione di quelle **competenze chiave di cittadinanza** che si dovranno possedere al termine dell'intero corso di studi.

Al fine di rafforzare la coesione sociale e un senso comune positivo ed inclusivo di appartenenza a livello locale, regionale, nazionale e dell'Unione, il Consiglio UE raccomanda a tutti gli Stati membri di promuovere un'offerta di istruzione inclusiva per tutti i discenti sin dalla prima infanzia e durante tutto l'arco della vita, favorendo la transizione tra i vari percorsi e livelli di istruzione e permettendo di fornire un orientamento scolastico e professionale più adeguato. In tale contesto si auspica altresì l'attuazione di misure di potenziamento del ruolo del personale didattico e un uso più efficace degli strumenti di finanziamento dell'UE, in particolare Erasmus+, dei fondi strutturali e di investimento europei, Europa creativa, Europa per i cittadini, il programma Diritti, uguaglianza e cittadinanza e Orizzonte 2020 al fine di attuare le disposizioni dell'ultima **"Raccomandazione" del 22 maggio 2018.**

Già dagli inizi di settembre il collegio dei docenti ha potuto fare il punto su un aspetto essenziale del curricolo di istituto: rinnovare le competenze chiave per l'apprendimento permanente, sulla base di quelle nuove adottate con Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea il 22 maggio del 2018.

La nuova Raccomandazione sostituisce quella del Parlamento europeo e del Consiglio d'Europa adottata nel 2006 che il nostro sistema scolastico ha recepito negli allegati al D.M. n.139 del 2007, *Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione,* nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo di cui al D.M. n.254 del 2012.

Anche le Indicazioni Nazionali e Nuovi scenari trasmesse con Nota n.3645 del 1 marzo 2018 si allineano ancora con la Raccomandazione del 2006.

Il nuovo quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze (numericamente uguali a quelle del 2006):

- competenza **alfabetica funzionale**;
- competenza **multilinguistica**;
- competenza **matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria**;
- competenza **digitale**;
- competenza **personale, sociale e capacità di imparare a imparare**;
- competenza **in materia di cittadinanza**;
- competenza **imprenditoriale**;

- competenza i**n materia di consapevolezza ed espressione culturale**.

Ad ogni competenza è dedicata una descrizione analitica sulle conoscenze, abilità e atteggiamenti che determina il suo sviluppo, nell'ultima parte.

Il documento dell'UE si arricchisce di un capitolo fondamentale, *Sostegno allo sviluppo delle competenze chiave*, che individua tre problematiche:

- ***Molteplici approcci e contesti di apprendimento*:** indica l'apprendimento interdisciplinare, collaborazione intersettoriale, educazione sociale ed emotiva, delle arti e delle attività fisiche salutari, apprendimento basato sull'indagine e sui progetti, sulle arti e sui giochi, metodi di apprendimento sperimentali, apprendimento basato sul lavoro e su metodi scientifici, uso di tecnologie digitali, esperienze imprenditoriali, cooperazione tra contesti educativi, formativi e di apprendimento, inclusione, cooperazione tra partner educativi, formativi e di altro tipo nelle comunità locali.
- ***Sostegno al personale didattico*:** propone soluzioni di supporto all'elaborazione di approcci orientati alle competenze nei rispettivi contesti mediante scambi di personale, apprendimento tra pari e consulenza tra pari, reti di scuole, elaborazione di pratiche innovative e ricerca.
- ***Valutazione e convalida dello sviluppo delle competenze***: avanza la possibilità di integrare la descrizione delle competenze chiave con opportuni strumenti di valutazione diagnostica, formativa e sommativa e convalida ai livelli opportuni (ad esempio, il quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue, il quadro di riferimento delle competenze digitali, il quadro delle competenze imprenditoriali, ecc). Ampliare e potenziare la convalida dei risultati dell'apprendimento ottenuti con l'apprendimento non formale e informale.

Il documento è consistente ed è stato preso in esame da una commissione creata ad hoc dall'istituto così da passare alla programmazione, sulla base degli indirizzi del dirigente scolastico, per **ripensare il curricolo per competenze, inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa, sia esso digitale o di cittadinanza, ri-progettare i percorsi educativi e didattici per incanalare nelle progettazioni curricolari o extracurricolari le nuove indicazioni fornite dalla Raccomandazione del 2018.**

L'Istituto "Galli" si ispira quindi a principi specifici, quali:

- ➢ L'educazione alla cittadinanza
- ➢ La responsabilità in tutti i processi autonomamente attivati con il coinvolgimento di tutte le sue componenti
- ➢ Sviluppo in tutti gli attori sulla scena dell'istituto del senso di comunità scolastica.
- ➢ Sviluppo in tutti gli studenti della capacità di autonomia e di organizzazione professionale
- ➢ Consolidamento del senso di appartenenza all'istituto

La nostra scuola si fa promotrice di azioni, progetti, iniziative volti a costruire, consolidare e implementare le competenze di cittadinanza negli studenti.

Queste vengono monitorate attraverso criteri di valutazione condivisi per l'assegnazione del voto di condotta e della valutazione delle competenze generali dell'attività di alternanza scuola-lavoro.

Le competenze di cittadinanza sono oggetto di osservazione attenta da parte dei docenti in ogni contesto di apprendimento meno strutturato rispetto all'attività didattica in classe (es. nelle attività di laboratori, di volontariato, nelle uscite didattiche).

ATTIVITÀ DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

L'alternanza scuola lavoro assume un ruolo costitutivo e caratterizzante all'interno della progettazione educativa e didattica, specie per i corsi tecnici e professionali. Il progetto prevede che gli studenti, dalla classe terza, svolgano un elevato numero

di ore, suddivise in attività svolte all'interno dell'istituto e attività in contesti lavorativi reali, presso enti pubblici e privati, aziende e associazioni. Le strutture ospitanti sono individuate principalmente sul territorio ma anche fuori regione o all'estero.

Attraverso l'alternanza scuola lavoro l'istituto si propone di:

• superare la classe quale luogo esclusivo di apprendimento e sperimentare un modello di apprendimento che articola, in un circolo virtuoso, il sapere pratico e il sapere teorico, la formazione in aula e l'esperienza pratica

• avvicinare progressivamente i giovani al mondo del lavoro e arricchirne la formazione

attraverso l'acquisizione di competenze richieste dal mondo del lavoro

• verificare le competenze disciplinari e trasversali acquisite dagli studenti e, più in generale, verificare le attitudini personali rispetto alla scelta post diploma (valore orientativo)

• realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro, consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti nei processi formativi;

• correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio

La gestione del progetto è affidata a quattro docenti coordinatori (uno per ciascuno dei diversi indirizzi) e ad un docente per ogni consiglio di classe che assume il ruolo di tutor scolastico. Insieme danno attuazione alle seguenti linee progettuali:

• seguire l'evoluzione normativa e gli adempimenti formali;

• valutare le diverse tipologie di strutture ospitanti e le esperienze attraverso le quale si può realizzare l'alternanza rispetto alle caratteristiche dei corsi;

• curare i rapporti con il territorio e individuare le strutture disponibili

• curare le relazioni con le strutture ospitanti e i tutor aziendali, sia prima che durante lo svolgimento dello stages;

• preparare gli studenti allo stages in azienda e abbinarli alle diverse strutture ospitanti;

• curare il raccordo con la programmazione del consiglio di classe

La pianificazione delle attività è annualmente definita sulla base dei profili dei diversi indirizzi e prevede, nell'arco del triennio, la realizzazione delle seguenti attività fino all'assolvimento del monte ore previsto di 400 ore

•Corsi sicurezza base e specifica per un totale di 8 ore.

• Stage esterni preso strutture ospitanti di diversa tipologia: aziende, enti, associazioni...

•Soggiorni e/o scambi con certificazione relativa all'alternanza scuola lavoro, in Italia

e all'estero.

• Attività interne, cioè organizzate e gestite dalla scuola. Rientrano in questa tipologia:

visite aziendali, incontri con esperti del mondo del lavoro, progetti di istituto, organizzazione e supporto a eventi e manifestazioni

Per tutti gli indirizzi: Alternanza periodo estivo e possibilità di svolgere attività in affiancamento anche fuori dall'azienda (es. partecipazione ad assemblee, trattative, eventi, manifestazioni…)

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' DI ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO

La valutazione dell'attività di Alternanza scuola-lavoro è misurata dagli esiti delle attività in ambito lavorativo, della loro ricaduta sugli apprendimenti disciplinari e sull'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza nonché sul voto di condotta (le proposte di voto dei docenti del Consiglio di Classe tengono conto dei suddetti esiti).

Inoltre il riconoscimento di eccellenza in ambito di alternanza scuola/lavoro contribuisce all'attribuzione del credito scolastico nel punteggio più alto della banda di appartenenza.

PROGETTI FORMATIVI TRASVERSALI DI PARTICOLARE RILEVANZA

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA ATTIVA E DEMOCRATICA

L.107-2015-art.1 c.5, c) d) e) g) h) l)

Considerato che l'educazione alla cittadinanza attiva e responsabile è un investimento a lungo termine, finalizzato alla partecipazione democratica, alla promozione dei diritti umani, alla tolleranza, al pluralismo culturale e all'inclusione, il presente progetto nasce dall'esigenza di preparare i giovani sin dalla classe prima, ai continui cambiamenti che caratterizzano la nostra società e che per questo richiedono delle competenze adeguate e imprescindibili atti a favorire la partecipazione attiva alla vita pubblica in modo critico e responsabile, il rispetto di sé e degli altri attraverso l'educazione ai diritti umani e quindi alla legalità, la comprensione reciproca, lo spirito di solidarietà, per individuare strategie efficaci contro il razzismo, la discriminazione di genere, e non da ultimo per imparare, con azioni concrete, a contribuire alla tutela dell'ambiente e alla valorizzazione del patrimonio culturale.

Le macro-aree attraverso cui si intende sviluppare l'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva attraverso interventi mirati e calibrati sulle varie classi, sono le seguenti:

1) CITTADINANZA E SPORT: utilizzare le regole dello sport come strumento di convivenza civile per rendere consapevoli i giovani che solo attraverso il rispetto di regole condivise si ottengono dei risultati e si raggiungono gli obiettivi quali la solidarietà, l'integrazione, il rispetto dell'altro, l'educazione di genere.

Discipline coinvolte: diritto, scienze motorie e sportive, italiano, storia.

2) CITTADINANZA DIGITALE: acquisire la consapevolezza degli effetti che l'uso della rete comporta, in termini di responsabilità individuale e collettiva (prevenire azioni di cyberbullismo e relative conseguenze). La dimensione emozionale del bullo (disimpegno morale) e della vittima.

Discipline coinvolte: diritto, informatica, religione.

3) CITTADINANZA ECONOMICA: acquisire capacità tali da compiere delle scelte economiche-finanziarie consapevoli, etiche, per contribuire non solo al benessere individuale ma anche sociale, scelte che quindi mettano al centro l'uomo e l'ambiente, in un'ottica di "economia solidale" che abbia come obiettivo l'equa distribuzione della ricchezza e la tutela di diritti umani fondamentali e il tentativo di coniugare etica e profitto, sviluppo ed equità.

Discipline coinvolte: diritto ed economia, economia aziendale, geografia.

4) CITTADINANZA CULTURALE: far acquisire le competenze per essere cittadini che sappiano valorizzare e tutelare l'inestimabile patrimonio culturale, quale eredità da custodire gelosamente per poterla tramandare ai posteri.

Discipline coinvolte: diritto, storia dell'arte, geografia, storia.

5) CITTADINANZA E VOLONTARIATO: sensibilizzare e favorire l' impegno personale nel volontariato per promuovere la solidarietà e la crescita umana e sociale di ciascuno individuo.

Discipline coinvolte: diritto, religione. Attuazione di percorsi di prevenzione e contrasto degli episodi di bullismo e cyberbullismo.

6) CITTADINANZA E SALUTE: favorire l'adozione di comportamenti che aiutino a star bene con sé e con gli altri, come strumenti di prevenzione del disagio, delle varie forme di dipendenza, per educare all'affettività, alla relazione e ai valori.

Discipline coinvolte: diritto, scienze motorie e sportive, italiano.

7) CITTADINANZA E SOSTENIBILITA' AMBIENTALE: essere in grado di contribuire alla salvaguardia dell'ambiente attraverso i nostri comportamenti, tutelare l'ambiente per tutelare la vita attraverso semplici gesti quotidiani, acquisire la consapevolezza che la libertà di godere delle risorse naturali implica la responsabilità di salvaguardare le stesse.

Discipline coinvolte: diritto, geografia, economia.

8) CITTADINANZA E CITTADINANZE: essere in grado di cogliere il valore dell'intercultura, dell'accoglienza e della solidarietà, la diversità come strumento di arricchimento e non come minaccia, per garantire la convivenza civile e la pace.

Discipline coinvolte: diritto, italiano, storia, religione, geografia

In ciascuna macro-area saranno declinati nello specifico i diversi interventi da distribuire sulle varie classi, sia da parte dei docenti delle discipline coinvolte, in quanto si tratta di competenze trasversali, che di esperti esterni e/o interni opportunamente individuati , nonché attraverso la partecipazione ad eventi/manifestazioni sul territorio (Tribunale Aperto, Conferenza Centro di Etica Ambientale, incontro in video conferenza con Gino Strada, Casa Circondariale di Bergamo, spettacolo teatrale "Rumoroso Silenzio") e la partecipazione

attiva degli studenti ad alcune ricorrenze importanti come la Giornata della Memoria e la Giornata del Ricordo.
Durante l'anno scolastico inoltre saranno attivati alcuni laboratori, quale in particolare quello musicale e teatrale che avranno lo scopo principale di valorizzare le differenze e favorire l'integrazione e l'inclusione, soprattutto in una realtà scolastica ad altissima densità di studenti stranieri e ad una non indifferente "vocazione inclusiva", particolarmente attenta alle diverse problematicità degli studenti e al disagio, al fine di prevenire il rischio di abbandono scolastico.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'IRC

D.l 297/94-art.310

Per dare risposta alle necessità didattiche legate alle classi della scuola secondaria di secondo grado, l'Istituto innova le attività alternative all'insegnamento della religione cattolica nel corso dell'anno scolastico.
Durante tale attività si affronta un breve percorso propedeutico relativo allo studio e alla conoscenza dei diritti dell'uomo nella storia e nell'attualità.
La finalità fondamentale dello studio dei Diritti umani consiste nell'acquisire la consapevolezza del valore inalienabile dell'uomo come persona e delle responsabilità individuali e sociali che ne derivano.
Ciò contribuisce alla maturazione di una visione critica e partecipativa finalizzata ad una maggiore riaffermazione dei diritti umani e dei relativi doveri in ogni ambiente sociale e presso ogni popolo. Sono trattati argomenti incentrati sulla conoscenza dei documenti storici ed analisi degli stessi, sul senso delle regole e della convivenza civile, legalità e giustizia in Italia, bullismo e violenza giovanile, educazione alle scelte responsabili, risparmio e spesa consapevole, criminalità minorile, lotta alla criminalità organizzata, lavoro minorile, doping e sport.
Gli studenti sono guidati dai docenti referenti a affrontare i temi proposti e sono invitati a confrontarsi con situazioni concrete e vicende reali o realistiche. La trattazione è spesso rafforzata dalla proposta di attività laboratoriali per dare immediata ricaduta pratica alle nozioni teoriche apprese.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

L.107, art.1-c.32-D.lg.286/98, c.38

«Il vero viaggio di scoperta non consiste nel trovare nuovi territori,
ma nel possedere altri occhi, vedere l'universo attraverso gli occhi di un altro,
di centinaia d'altri: di osservare il centinaio di universi
che ciascuno di loro osserva, che ciascuno di loro è.»

(MARCEL PROUST)

Accoglienza ed integrazione degli alunni stranieri con diversa provenienza ed esperienza scolastica

L'Istituto di Istruzione Superiore "Guido Galli" conferma il dato statistico sui processi migratori in cui si evidenzia un costante flusso di studenti stranieri nella scuola; nell'anno scolastico 2018-2019 gli alunni di cittadinanza non italiana frequentanti sono 183 di 31 diverse nazionalità e rappresentano il 25% degli iscritti.
Gli alunni N.A.I. (Neo-Arrivati in Italia) sono 21 di cui 10 hanno iniziato il loro percorso scolastico in Italia dal settembre 2017 e gli altri l'anno precedente.
Il concetto di inclusione, asse portante dell'Istituto, è finalizzato alla centralità dello studente, con i suoi diritti e doveri, senza distinzione etnica e religiosa, e permette che la diversità rappresenti l'identità della scuola e il pluralismo, una ricchezza e un'occasione per aprirsi a tutte le differenze: provenienza, genere, religione, livello sociale e storia personale e scolastica.

Durante la fase di accoglienza e assistenza al momento dell'iscrizione, la scuola:

- aiuta e supporta gli alunni e le famiglie nella compilazione della modulistica;
- offre la disponibilità del docente referente per spiegare l'organizzazione dell'Istituto, gli spazi e la loro fruizione;
- favorisce l'inserimento nelle classi degli studenti NAI con una preparazione della classe ad accogliere il nuovo compagno;
- al fine di individuare il percorso e la scelta della classe più idonea, si predispone un colloquio con i genitori per raccogliere informazioni sul percorso scolastico e non dei ragazzi, sulla lingua parlata in casa e studiata nel paese di provenienza, si sottopongono delle prove d'ingresso, si analizza la documentazione del precedente iter scolastico.

Durante il corso dell'anno, la scuola:

- predispone inizialmente un **Piano Didattico Personalizzato (PDP)** che permetta, gradualmente, agli studenti di rendersi sempre più autonomi e di condurli ad acquisire le nozioni specifiche del corso di studi scelto affinché venga garantito il successo formativo e la concreta integrazione, obiettivi concretizzabili solo se gli studenti sono padroni in modo pieno e ricco della lingua italiana come lingua veicolare di studio e delle sue funzioni;

- attiva **laboratori di alfabetizzazione** a diversi livelli in base alle competenze specifiche e alle situazioni comunicative reali di ciascun alunno NAI (neo arrivato in Italia) e/o con una padronanza linguistica non ancora sufficiente affinché sostenga gli alunni sia nella conoscenza dell'italiano, sia nello studio delle più specifiche materie di indirizzo, al fine di evitare l'insuccesso che porta poi quasi inevitabilmente ad un disadattamento sociale e alla dispersione scolastica;

- elabora criteri di **valutazione intermedia e finale** che tengano conto, soprattutto in fase iniziale, della predisposizione di percorsi individualizzati affinché sia possibile definire con chiarezza l'acquisizione o la mancata acquisizione delle competenze specifiche di base, proprie di ogni corso di studi.

Formazione interna

- Formazione base/secondo livello per tutti i docenti per l'uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola.
- Formazione per i docenti sull'utilizzo delle Google App e Web App nella didattica.
- Segnalazioni di bandi-eventi-opportunità formative in ambito digitale.
- La sicurezza e la privacy in rete.
- Formazione per l'uso di applicazioni utili per l'inclusione.
- Creazione e formazione inerente uno spazio cloud: utilizzo di cartelle condivise e documenti condivisi di Google Drive per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche.
- Formazione ambiente G-Suite For Education.
- Utilizzo di piattaforme di e-learning per potenziare e rendere interattivo il processo di insegnamento/apprendimento e favorire la comunicazione tra i membri della comunità scolastica.
- Formazione e utilizzo di spazi cloud d'Istituto per la condivisione di attività e la diffusione delle buone pratiche (Google apps for Education).
- Monitoraggio attività e rilevazione del livello di competenze digitali acquisite.

Coinvolgimento della comunità scolastica

- Coordinamento con lo staff di direzione e le altre figure di sistema.
- **sito web scuola**: pubblicazione delle buone pratiche nella scuola, elenco siti utili per la didattica innovativa, lavori prodotti dagli alunni, informazioni su corsi online.
- Creazione sul **sito istituzionale** della scuola di uno spazio dedicato al PNSD per informare sul piano e sulle iniziative della scuola anche attraverso i Social Network
- Utilizzo sperimentale di strumenti per la condivisione con gli alunni (classi virtuali- CLASSROOM)•
- Utilizzo di cartelle e documenti condivisi di Google Drive per la formulazione e consegna di documentazione:
  - piani formativi previsionali/consuntivi
  - relazioni finali
  - monitoraggi azioni del PTOF e del PdM
  - relazioni su attività, incarichi, funzioni strumentali.ecc.
- Eventi aperti al territorio, con particolare riferimento ai genitori e agli alunni sui temi del PNSD (cittadinanza digitale, sicurezza, privacy, uso dei social network, educazione ai media, cyberbullismo)
- Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali (eTwinning, Erasmus)
- Promuovere politiche per aprire le scuole al cosiddetto BYOD (Bring Your Own Device), cioè l'utilizzo di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche. CHROMEBOOK.
- Mantenimento di un Calendario condiviso per il piano delle attività. •

Creazione di soluzioni innovative

- Ricognizione della dotazione tecnologica d'Istituto (hardware e software) e sua eventuale integrazione e/o revisione.
- Revisione e/o integrazione della rete Wi-Fi di Istituto.
- Individuazione e richiesta di possibili finanziamenti per incrementare le attrezzature in dotazione alla scuola.
- Analisi e Revisione degli ambienti di apprendimento da coniugare con la didattica laboratoriale: punto d'incontro tra sapere e saper fare. L'aula deve diventare un "luogo abilitante e aperto", dotata di ambienti flessibili pienamente adeguati all'uso del digitale.
- Creazione, mantenimento e aggiornamento di un **REPOSITORY** d'istituto (G-SUITE) per discipline d'insegnamento e aree tematiche per la condivisione del materiale prodotto.
- Attivazione di postazioni per la connessione ad Internet a disposizione delle famiglie per il disbrigo di pratiche amministrative.
- Sperimentazione di nuove soluzioni digitali hardware e software.
- Ricognizione dell'eventualità di nuovi acquisti.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
- Realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento per la didattica digitale integrata con l'utilizzo di nuove metodologie: flipped classroom, ecc.
- Partecipazione ai bandi sulla base delle azioni del PNSD.
- Il presente Piano PNSD potrebbe subire variazioni e/o aggiornamenti secondo le esigenze che dovessero emergere e/o gli eventuali cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

OFFERTA FORMATIVA ALUNNI BES

Consapevoli che la crescita sociale e culturale di un Paese si consegue anche attraverso la volontà e la capacità delle Istituzioni di porsi al servizio della comunità in genere, ma soprattutto degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali", il nostro Istituto, da molti anni risponde a tali esigenze - favorendo l'inclusione, l'integrazione e l'orientamento degli alunni con disabilità

- con uno spazio educativo appositamente configurato sia per l'apprendimento sia per la socializzazione.

L'esperienza pluridecennale ci ha dimostrato che la partecipazione al processo educativo con coetanei costituisce un rilevante fattore socializzante e di crescita personale; si costruiscono, pertanto, progetti individualizzati, con una programmazione - calibrata sui ritmi di apprendimento e sulle capacità di ogni singolo alunno - che gli consente di fruire delle strutture educative dell'Istituto per sviluppare al massimo le proprie attitudini e capacità valorizzando tutte le forme espressive.

Organizzazione

L'offerta formativa ricade sugli alunni sui quali è stato effettuato l'orientamento sin dalla classe seconda della scuola secondaria di 1° grado e il cui monitoraggio viene effettuato dal referente degli alunni con disabilità mediante l'uso di appositi strumenti di rilevazione.

Alla fine della prima fase di accoglienza il referente, in base alle informazioni raccolte, propone al C.d.C., quale tra i percorsi di seguito dettagliati, sia più idoneo per l'alunno. Sarà poi il C.d.C., dopo un congruo periodo di osservazione, a deliberare in merito.

Percorso A
Programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti (art.15 comma 3 dell'O.M. n.90 del 21/5/2001).

Destinatari	Attività	Finalità
Alunni per i quali i Consigli di Classe strutturano percorsi educativi/didattici personalizzati. Questi percorsi vengono stabiliti in base ai bisogni, ai tempi di apprendimento e alle potenzialità degli alunni sulla base dei programmi ministeriali e degli obiettivi minimi previsti dai curricola di ogni disciplina.	1. Un programma minimo, con la ricerca dei contenuti essenziali delle discipline; 2. Un programma equipollente con la riduzione parziale e/o sostituzione dei contenuti, ricercando la *medesima valenza formativa* (art. 318 del D.L.vo 297/1994). Sia per le verifiche che vengono effettuate durante l'anno scolastico, sia per le prove che vengono effettuate in sede d'esame, possono essere predisposte prove equipollenti, che verifichino il livello di preparazione culturale e professionale idoneo per il rilascio del diploma di qualifica o della maturità. Gli assistenti all'autonomia e comunicazione sono presenti durante lo svolgimento come facilitatori della comunicazione (D.M. 25 Maggio 95, n.170). Le prove equipollenti possono consistere in: *MEZZI DIVERSI: le prove possono essere ad esempio svolte con l'ausilio di apparecchiature informatiche (vedi DSA). *MODALITA' DIVERSE: il Consiglio di Classe può predisporre prove utilizzando modalità diverse (es. Prove strutturate: risposta multipla, Vero/Falso, ecc.). *CONTENUTI DIFFERENTI DA QUELLI PROPOSTI DAL MINISTERO: il Consiglio di Classe entro il 15 Maggio predispone una prova studiata ad hoc o trasformare le prove del Ministero in sede d'esame (la mattina stessa). (Commi 7e 8 dell'art. 15 O.M. n. 90 del 21/5/ 2001, D.M. 26/8/81, art. 16 L. 104/92, parere del Consiglio di Stato n. 348/91). *TEMPI PIÙ LUNGHI nelle prove scritte (comma 9 art. 15 dell'O.M. 90, comma 3 dell'art. 318 del D.L.vo n. 297/94).	Conseguimento del titolo di studio avente valore legale.

Percorso B
Programmazione differenziata in vista di obiettivi didattici formativi non riconducibile ai programmi ministeriali.

Destinatari	Attività	Finalità
Alunni con Bisogni educativi Speciali per i quali i Consigli di Classe strutturano percorsi con obiettivi didattici formativi non riconducibili ai programmi ministeriali, ed effettuano una programmazione con orario e attività didattica individualizzata.	La programmazione differenziata consiste in un piano di lavoro individualizzato per l'alunno, stilato da ogni docente del C.d.C. per ogni singola materia, sulla base del Piano Educativo Individualizzato e riferiti alle potenzialità e agli interessi dell'alunno. E' necessario il consenso della famiglia (art. 15, comma 5, O.M. n. 90 del 21/5/01). Gli alunni vengono valutati con voti che sono relativi unicamente al P.E.I. (comma 6 art. 15 O.M. 90 del 21/5/2001). La valutazione deve essere riferita ai progressi personali dell'alunno secondo le sue peculiarità e potenzialità. Tali voti hanno valore legale solo ai fini della prosecuzione degli studi. Partecipano agli esami di qualifica e di stato, svolgendo prove differenziate omogenee al percorso svolto, finalizzate al conseguimento di un attestato delle competenze acquisite (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94). Poiché al centro dell'attività scolastica rimane sempre e comunque l'alunno e il suo progetto di vita, per una sua più adeguata maturazione si può collegialmente decidere di dedicare maggior tempo-scuola alle materie "caratterizzanti" il suo percorso di studi. Ciò si rende utile quando non sussistono i presupposti di apprendimento riconducibili globalmente ai programmi ministeriali e risulta importante che l'alunno maturi maggiormente le competenze acquisite, consolidi la stima nelle proprie capacità, sviluppi la sua crescita personale ed accresca una maggiore capacità relazionale. L'orientamento post-scolastico dell'alunno, che segue questo	Al termine del percorso didattico agli alunni verrà rilasciato una Certificazione delle Competenze acquisite. (art. 312 e seguenti del D. L.vo n. 297/94)

	percorso, sarà definito dal C.d.C. e dalla famiglia sulla base dei bisogni specifici e delle potenzialità. In questa fase verranno coinvolte varie agenzie territoriali.	

LA SCUOLA IN OSPEDALE
(D.lg.63/2017-c.8)

La particolare offerta formativa che si sviluppa attraverso la scuola in ospedale e l'istruzione domiciliare contribuisce a tutelare e coniugare due diritti costituzionalmente garantiti: quello alla salute e quello all'istruzione, rivolti a una fascia di alunni in difficoltà. Tale intervento educativo si colloca nella cornice più ampia di azioni mirate a prevenire e contrastare la dispersione scolastica, nonché a facilitare il reinserimento nel contesto scolastico tradizionale.
Tre sono i livelli in cui si declina il servizio:
• scuola in ospedale;
• istruzione domiciliare;
• interventi di formazione.

Destinatari	Attività	Finalità
Alunni con particolari patologie	L'Istituto, previo consenso dei genitori e su loro specifica richiesta, attiva un progetto di Istruzione domiciliare secondo la procedura e i documenti che di seguito saranno precisati. Tale progetto prevede, di norma, un intervento a domicilio del minore dei docenti dell'istituzione scolastica di appartenenza, per un monte ore fino a 6/7 ore settimanali in presenza Oltre all'azione in presenza – necessariamente limitata nel tempo – è possibile prevedere attività didattiche che utilizzino differenti tecnologie (sincrone e asincrone), allo scopo di consentire agli studenti (in particolare ai più grandi) un contatto più continuo e collaborativo con il proprio gruppo-classe.	Successo formativo.
Collaborazioni	Oggi il servizio si avvale della collaborazione dei docenti individuati per l'organico potenziato che forniscono un sufficiente livello di conoscenze agli alunni ospedalizzati e/o seguiti in regime di day-hospital. Il funzionamento della scuola in ospedale richiede un rapporto programmato e concordato con i servizi socio-sanitari per gli interventi perequativi delle ATS e degli Enti Locali. Sono localmente concordate le modalità di potenziamento dell'offerta formativa dei docenti sulle discipline di indirizzo e su progetti definiti di istruzione domiciliare.	Garantire la programmazione riconducibile agli obiettivi minimi previsti dai programmi ministeriali, o comunque ad essi globalmente corrispondenti.
Partecipazione alle attività di alternanza scuola lavoro	Tutti gli alunni BES partecipano al progetto di alternanza scuola lavoro e stage linguistici all'estero.	Garantire la partecipazione a tutte le attività didattiche e formativa della classe.

PROGETTO DI SPERIMENTAZIONE DIDATTICA STUDENTE-ATLETA DI ALTO LIVELLO (D.M. 279 10/04/2018) A.S. 2018 - 2019

L'obbiettivo del programma di sperimentazione è quello di implementare il sostegno ed il supporto alle scuole nella programmazione di azioni efficaci che permettano di promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo anche degli studenti praticanti un'attività sportiva agonistica di alto livello.
Le adesioni sono riservate agli istituti di istruzione secondaria di secondo grado statali e paritari ove siano frequentanti studenti-atleti di alto livello. Si invitano le istituzioni scolastiche che hanno studenti-atleti ad aderire attraverso la presentazione di un'apposita richiesta di ammissione, secondo le indicazioni di seguito riportate.

Modalità di partecipazione alla sperimentazione studente – atleta di alto livello D.M. – 279/2018, per a.s. 2018/2019

La sperimentazione prevede un'unica modalità di partecipazione, tramite l'approvazione del PFP da parte del Cdc. Lo stesso Cdc individuerà uno o più docenti referenti di progetto e un referente esterno.
Sarà opportuno inserire nel PFP specifiche indicazioni sui tempi e le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti disciplinari.
Le scuole aderenti al progetto saranno accompagnate nella formazione professionale dal MIUR, specifica per i docenti coinvolti.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE E INTERNAZIONALIZZAZIONE

Le attività promosse dal programma di Internazionalizzazione trovano una naturale collocazione nella progettualità complessiva dell'Istituto e contribuiscono a potenziare l'apprendimento e l'uso vivo della lingua, l'Istituto organizza le seguenti attività:

- corsi in preparazione delle certificazioni linguistiche internazionali nei livelli B1 e B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue per inglese, francese e tedesco;
- conseguimento delle certificazioni PET, FIRST e DELF.
- moduli di didattica CLIL;
- mobilità internazionale di classe attraverso scambi linguistico-culturali e stage linguistici e linguistico-lavorativi ASL all'estero, eventualmente anche con fondi strutturali PON;
- si dà impulso alla formazione linguistico-pedagogica dei docenti (convegni, seminari, corsi di aggiornamento, certificazioni linguistiche, euro-progettazione).

POTENZIAMENTO DELLA DIMENSIONE EUROPEA

Come previsto dai recenti atti di indirizzo del Ministero della pubblica istruzione e dall'Agenda Europea ET2020, il nostro istituto ha tra gli obiettivi focali della mission educativa la progressiva e costante apertura all'**internazionalizzazione**. Attraverso una serie di iniziative progettuali, gli studenti possono: compiere esperienze di studio e lavoro all'estero, sia durante il percorso scolastico che dopo il diploma; conseguire certificazioni linguistiche internazionali per la valorizzazione del curriculum studiorum; aprirsi a nuove amicizie; conoscere usanze e tradizioni diverse e vivere un'autentica e concreta dimensione di cittadinanza europea e del mondo. Si promuovono quindi alcune attività che valorizzino la dimensione europea e il conseguimento di competenze linguistiche, di cittadinanza attiva e delle soft skills.

Si costituisce pertanto un gruppo di lavoro finalizzato a:

- valutare ed eventualmente organizzare scambi con le numerose e diverse realtà europee con cui l'istituto è già in contatto;
- organizzare viaggi di istruzione esperienziali (per es. Bielorussia, Travel Game…);
- potenziare l'alternanza all'estero;
- valutare ogni altra possibilità di collaborazione proveniente dai paesi europei (per es. bando KA2)

Il progetto si propone di:

- predisporre nuove misure per dare impulso alle competenze chiave, alle competenze digitali e alla dimensione europea dell'istruzione;
- trasmettere a persone provenienti dai contesti più diversi le competenze giuste per progredire e prosperare nella vita professionale, ma anche per metterle in grado di svolgere attivamente il proprio ruolo di cittadini attivi;
- promuovere la coesione sociale e il senso di appartenenza alla dimensione europea;
- vivere l'identità europea in tutta la sua diversità e di conoscere meglio l'Europa, gli altri paesi europei e se stessi;
- potenziare le competenze linguistiche Obiettivi Organizzare scambi culturali, visite e viaggi esperienziali e sostenibili, iniziative di potenziamento dell'alternanza, iniziative di confronto con altre scuole italiane ed europee.

ORIENTAMENTO

Le attività promosse nell'ambito dell'orientamento hanno lo scopo di orientare le studentesse e gli studenti che arrivano nel nostro Istituto o che si preparano ad entrare nel mondo del lavoro ed universitario. Soprattutto nel corso del biennio le attività di orientamento servono a riorientare le allieve e gli allievi la cui scelta non corrisponde alle attitudini e agli interessi personali. **L'orientamento in entrata** è rivolto alle studentesse e agli studenti delle classi terze delle scuole secondarie di I grado e ai genitori e prevede le seguenti attività:

- incontri con studenti e genitori presso le scuole Secondarie di primo grado;
- visite di alunni e famiglie presso l'Istituto;
- giornate di Open Day per la presentazione della scuola a studenti e genitori e visita alle strutture della scuola;
- servizi di consulenza su appuntamento;
- partecipazione a iniziative di orientamento proposte nel territorio (Informagiovani-Polaresco)

L'orientamento in uscita supporta le studentesse e gli studenti del IV e V anno nella conoscenza e nella scelta della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro e prevede le seguenti attività:

- segnalazione delle iniziative proposte dagli atenei, dagli ITS e IFTS nel territorio;
- visite presso sedi universitarie;
- interventi di esperti dell'orientamento sul sistema lavorativo e sulle scelte universitarie;
- colloqui con ex-alunni e/o tutor dei diversi campi del mondo del lavoro presenti sul territorio;
- visite presso aziende del territorio;
- incontri con associazioni industriali e professionali ed esponenti del mondo del lavoro (ASL)

VALUTAZIONE
(DPR n. 122 del 22.6.2009)

La valutazione non è considerata un momento isolato e puramente fiscale, bensì un processo continuo e sistematico; valutare il processo di apprendimento significa, quindi, prendere atto, per lo studente e la famiglia, del raggiungimento o meno dei traguardi formativi fissati dai docenti nella programmazione didattica. In questa logica rientra l'impegno di chiarire agli studenti i criteri della valutazione e la necessità di una valutazione puntuale e regolarmente documentata sul registro elettronico. Il registro elettronico si rivela una preziosa risorsa per ottenere informazioni circa: andamento didattico-disciplinare, note disciplinari, assenze, lavoro svolto in classe, compiti assegnati, comunicazioni varie.

Il registro elettronico è lo strumento ufficiale di comunicazione scuola-famiglia ed esonera la scuola da ogni altro obbligo informativo.

NUMERO DI VERIFICHE SCRITTE E ORALI PERCORSI IP E IT

L'anno scolastico si suddivide in quadrimestri.

Il numero minimo di valutazioni previste nel nostro Istituto per disciplina è deciso dai Dipartimenti.

Per tutte le discipline occorre aver fatto un congruo numero di verifiche tra le varie tipologie.

Di grande supporto alla valutazione delle strategie didattiche, sono le prove comuni elaborate dai Dipartimenti per classi parallele sulla base dei livelli rilevati e degli standard di riferimento, in particolare per le classi del biennio.

Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. (DPR 122 del 22 Giugno 2009)

Per garantire l'efficacia formativa le prove scritte e scritto-grafiche devono essere corrette, e la valutazione comunicata agli studenti, di norma, entro 15 giorni dalla loro somministrazione. Le prove devono essere sostenute da una valutazione riportata su opportune griglie che diano allo studente e alle famiglie la possibilità di una chiara motivazione della valutazione stessa.

Gli studenti possono richiedere copia degli elaborati scritti.

È facoltà del docente utilizzare anche una scala di misurazione in ventesimi per le classi del triennio al fine di valutare le prestazioni degli studenti in preparazione all'Esame di Stato.

PRINCIPI, OGGETTO E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE E DELLA CERTIFICAZIONE

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti ed al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. L'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Le istituzioni scolastiche partecipano alle rilevazioni internazionali e nazionali (INVALSI) dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.

VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Secondo quanto espresso dal Decreto Ministeriale n. 5/2009, bisogna:

- ➢ Accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;
- ➢ Verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- ➢ Diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- ➢ Dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

La valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

La nostra Istituzione, pertanto, pone particolare cura sia nella sottoscrizione del Patto Educativo di Corresponsabilità fra le tre componenti (scuola, famiglia, studente) sia nell'informazione tempestiva e nel coinvolgimento attivo delle famiglie in merito alla condotta dei propri figli.

PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LE CLASSI DEI PERCORSI IP ED IT.

In sede di scrutinio finale il Consiglio di classe delibererà:

- LA PROMOZIONE (a condizione che abbiano frequentato almeno i ¾ dell'orario annuale)
  - degli studenti e delle studentesse i cui esiti scolastici risultino sufficienti in tutte le discipline compresa la condotta;
  - degli studenti e delle studentesse che, pur presentando una insufficienza non grave (ossia 5 decimi), hanno raggiunto globalmente le competenze idonee per affrontare la classe successiva in modo proficuo.

È possibile deliberare la promozione anche per le alunne e gli alunni che hanno superato il 25% delle assenze dell'orario annuale personalizzato, a condizione che le motivazioni delle assenze rientrino nelle deroghe stabilite nel regolamento deliberato in sede di Collegio dei docenti.

PASSAGGIO DALLA CLASSE PRIMA ALLA CLASSE SECONDA

Per le studentesse e gli studenti delle classi prime e seconde, in obbligo di istruzione, obiettivo prioritario è la maturazione in termini di autonomia e responsabilità ai fini dell'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza attiva. Il Consiglio di classe valuta la progressione dei risultati dell'apprendimento conseguita dallo studente, al fine di motivarlo e sostenerlo nell'acquisizione delle competenze chiave per l'esercizio della cittadinanza al termine del biennio. La finalità è quella di coniugare l'accertamento dei livelli di conoscenza disciplinare con la verifica dei livelli di competenza di base, strumentali per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza. **A tal fine può essere necessario valutare iniziative di didattica orientativa che hanno lo scopo di aiutare l'allieva e l'allievo, alla fine del biennio, a compiere scelte più consone alla propria personalità in direzione di un ulteriore percorso scolastico o formativo.**

VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL 2° ANNO

I Consigli di classe al termine delle operazioni di scrutinio finale, per ogni studentessa e studente che ha assolto l'obbligo di istruzione della durata di 10 anni, compilano una scheda, in portaleargo, dove attestano le competenze acquisite. La scheda riporta l'attribuzione dei livelli raggiunti da individuare in coerenza con la valutazione finale degli apprendimenti espressi in decimi. I livelli relativi all'acquisizione delle competenze di ciascun asse sono così declinati:

- LIVELLO BASE: la studentessa/lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali. Nel caso in cui non sia stato raggiunto il livello base, è riportata l'espressione "livello base non raggiunto", con l'indicazione della relativa motivazione.
- LIVELLO INTERMEDIO: la studentessa/lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

- LIVELLO AVANZATO: la studentessa/lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche non note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità.

Il giudizio sul livello di competenza deve tener conto dei seguenti elementi informativi:

1. risultati ottenuti nello svolgimento di un compito disciplinare o interdisciplinare,
2. osservazioni sistematiche sul processo di apprendimento;

LA SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Per le studentesse e gli studenti che in sede di scrutinio finale presentano valutazioni insufficienti in una o più discipline, il Consiglio di classe procede ad una valutazione della possibilità dell'alunna/o di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero. A conclusione dello scrutinio, la valutazione delle discipline è comunicata alle famiglie.

Il provvedimento sarà assunto con riferimento ai seguenti parametri:

- la possibilità di raggiungere gli obiettivi disciplinari, in termini di conoscenze, abilità e competenze che garantiscano allo studente il recupero delle carenze nelle discipline insufficienti entro il corrente anno scolastico;
- un miglioramento rispetto alla situazione di partenza, ottenuto anche mediante la partecipazione ad attività integrative o di sostegno, debitamente documentate;
- la presenza di altri elementi positivi di giudizio quali:
  a) l'impegno
  b) l'interesse e la partecipazione
  c) la cooperazione al lavoro didattico e il positivo comportamento nell'assolvimento dei doveri
  d) un curricolo di studi positivo
  e) un metodo di studi sufficientemente organizzato

Il Consiglio di classe valuta l'eventuale sospensione di giudizio in presenza di gravi e/o diffuse insufficienze.

A conclusione degli interventi didattici programmati per il recupero delle carenze rilevate, il consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, previo accertamento del recupero delle carenze formative procede alla verifica dei risultati conseguiti dall'alunno e alla formulazione del giudizio finale che, in caso di esito positivo, comporta l'ammissione alla frequenza della classe successiva e l'attribuzione del credito scolastico.

Agli allievi promossi a settembre, viene attribuito, di norma, il punteggio di credito minimo previsto nella relativa banda di oscillazione.

Se le verifiche di settembre vengono superate con un punteggio di almeno ***7/10*** in ogni disciplina recuperata, il consiglio di classe può attribuire allo studente il punteggio di credito massimo della fascia di appartenenza se **non è stato concesso alcun aiuto durante gli scrutini di giugno.**

Il voto attribuito sulla scheda di valutazione, al di là dell'esito positivo della prova somministrata, deve essere sempre pari a 6/10.

- LA NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PERCORSI IP E IT

Il Consiglio di Classe delibera la non ammissione all'anno scolastico successivo per:

- gravi (ossia con voto pari o inferiore a 4 decimi) e/o diffuse insufficienze nelle discipline e/o aree disciplinari, i cui contenuti risultano appresi in modo frammentario e parziale, tale da non consentire l'acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze di base, necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo;
- presenza accertata di carenze non recuperabili in tempi brevi, né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante corsi di recupero;
- mancata progressione dell'allievo rispetto alla situazione di partenza in ordine a conoscenze, abilità e competenze, confermata delle lacune anche dopo le attività di recupero programmate dal Consiglio di classe;
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi fissati dal Consiglio di classe (indicati nelle griglie di valutazione delle diverse discipline);
- valutazione della condotta non sufficiente;
- per frequenza inferiore a tre quarti dell'orario annuale personalizzato. Se le assenze non risultano né documentate né giustificate, **ciò comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva.**

Le motivazioni che hanno determinato la non promozione vanno verbalizzate in modo circostanziato e completo attraverso un dettagliato giudizio sintetico, che riepiloghi i singoli giudizi di ciascuna delle discipline insufficienti. Vanno inoltre verbalizzate le motivazioni dell'insufficienza del voto di condotta che determina la non promozione in coerenza con quanto stabilito dal Regolamento d'istituto.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il nostro Istituto propone le seguenti modalità:

- Recuperi in itinere
- Corsi di recupero
- Rinforzo sul gruppo classe
- Sportello help
- Corsi di allineamento per studenti provenienti da **altri percorsi.**

Frequenza alle attività di RECUPERO: obbligatoria con un massimo del 30% di assenze giustificate (in ottemperanza alla normativa è data facoltà alla famiglia di optare per iscritto a forme private di recupero, fermo restando l'obbligo di sottoporsi alla verifica di fine modulo e alla verifica per l'accertamento del superamento del debito formativo).

ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

Per rendere gli studenti competitivi anche a livello europeo, ci si propone di guidarli all'acquisizione di quelle competenze trasversali che permettano loro un inserimento nel mondo del lavoro e nella società contemporanea quali cittadini attivi e responsabili potenziando inoltre l'integrazione degli alunni stranieri.

CLASSE 5^ AMMISSIONE O NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

In sede di scrutinio finale al Consiglio di classe partecipano tutti i docenti della classe, compresi gli insegnanti di scienze motorie, gli insegnanti tecnico-pratici nelle modalità previste dall'articolo 5, commi 1bis e 4, del Testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e successive modificazioni, i docenti di sostegno, gli insegnanti di religione cattolica o delle attività alternative alla religione cattolica limitatamente alle alunne e agli alunni che si avvalgono di quest'ultimo insegnamento. Si ricorda che, come da normativa, in caso di voto determinante per il giudizio finale, la valutazione di IRC non è rilevante. Detti docenti si esprimono sull'interesse manifestato e sul profitto raggiunto limitatamente agli alunni che abbiano seguito tale insegnamento o attività. Sono ammessi all'esame di Stato le studentesse e gli studenti dell'ultimo anno che nello scrutinio finale, conseguono:

- una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente;
- un voto di comportamento non inferiore a sei decimi;
- una frequenza non inferiore a tre quarti dell'orario personalizzato.

Con riferimento all'ultimo parametro, sono consentite deroghe a condizione che tali assenze siano documentate e non pregiudichino, a giudizio motivato del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. L'esito della valutazione di ammissione si conclude con l'esposizione di tabelloni recanti la dicitura "ammesso" o "non ammesso" e il totale dei crediti per ciascun candidato senza l'elenco dei voti per disciplina. A richiesta il candidato potrà ottenere le singole valutazioni Il Consiglio di classe stila per tutti i candidati ammessi / non ammessi un motivato e argomentato giudizio.

PARAMETRI DI RIFERIMENTO PER L'AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA PER LE CLASSI DELL' ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Vista la specificità dei corsi IeFP, la quale prevede che gli allievi siano valutati sulla base delle competenze raggiunte (declinate in termini di OSA, Competenze di base, OGA e Competenze Chiave di Cittadinanza), la tipologia di verifica potrà essere scritta, orale o pratica a seconda di quanto stabilito nelle programmazioni delle UdA e delle UF. Nelle Unità di Apprendimento si valuteranno sia il prodotto finale sia il processo di costruzione dello stesso, secondo apposite griglie. Saranno altresì valutate le esperienze di alternanza scuola-lavoro nonché le attività extra-curricolari. È oggetto di valutazione l'iter formativo realizzato, le motivazioni personali e il comportamento. È inoltre necessaria la frequenza di almeno tre quarti della durata minima annuale dello stesso percorso.

Nel caso di ammissione a nuova annualità pur in presenza di carenze relative a specifici ambiti di competenza, in sede di scrutinio vengono contestualmente definite e verbalizzate le misure e gli interventi atti al loro recupero.

In ogni caso **non è prevista la modalità della "sospensione del giudizio".**

- AMMISSIONE

Per l'ammissione all'esame finale gli allievi devono avere raggiunto almeno a livello minimo l'insieme di tutte le competenze degli OSA costituenti il Profilo formativo-professionale ed ottenuto una valutazione positiva del comportamento. Le valutazioni e le determinazioni di punteggio o livello di fine periodo o per l'ammissione a nuova annualità o all'esame realizzate in sede di scrutinio, hanno carattere complessivo, collegiale ed unitario; pertanto non devono essere attribuite in modo parcellizzato o per semplice sommatoria dei risultati riportati da ciascun formatore.

- NON AMMISSIONE

La non ammissione alla classe successiva presuppone il mancato raggiungimento di tutte le competenze e/o una scarsa motivazione e/o un comportamento non adeguato.

Inoltre, non è ammesso alla classe successiva lo studente che non abbia frequentato almeno i tre quarti del percorso annuale.

- ATTIVITÀ DI RECUPERO

  Il nostro Istituto propone le seguenti modalità:

- Recuperi in itinere
- Corsi di recupero
- Rinforzo sul gruppo classe

- ATTIVITÀ DI POTENZIAMENTO

Per rendere gli studenti competitivi anche a livello europeo si punta all'obiettivo di un'acquisizione di quelle competenze trasversali che permettano loro un inserimento nel mondo del lavoro e nella società contemporanea quali cittadini attivi e responsabili potenziando inoltre l'integrazione degli alunni stranieri.

DEROGHE PER AMMISSIONE CLASSE SUCCESSIVA IN RELAZIONE ALLE ORE DI ASSENZA DALLE LEZIONI.

In base all'art. 13, comma 2 del Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "**ai fini della validità dell'anno, per la valutazione dello studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato complessivo.** Le Istituzioni Scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, **motivate e straordinarie deroghe** al suddetto limite. La deroga è prevista per casi eccezionali, certi e documentati (C.M. n. 20 del 4/3/2011).

Tutte le assenze, incluse le entrate e le uscite fuori orario, sono annotate dai docenti sul registro di classe, caricate sul software Argo ScuolaNext e sono sommate a fine anno. Il numero di ore totale di assenza dello studente nell'anno scolastico è rapportato all'orario complessivo annuale previsto dallo specifico piano di studi dei percorsi di nuovo e vecchio ordinamento, tenendo conto delle attività oggetto di formale valutazione, intermedia e finale, da parte dei Consigli di Classe.

L'esito del raffronto deve collocarsi nel limite del 25%. Solo per gli alunni neo arrivati in Italia assenze ed orario complessivo devono essere computati dal giorno di inizio frequenza.

La deroga è prevista per assenze **debitamente documentate**, **a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.** Le **tipologie di assenze** ammesse alla deroga riguardano:

- motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente)
- assenze continuative superiori a 30 giorni o assenze ricorrenti per grave malattia documentata con certificato del medico curante attestante la gravità della patologia;
- visite specialistiche e day hospital, donazioni di sangue;
- malattie croniche certificate debitamente documentate entro il primo quadrimestre;
- motivi personali e/o familiari (provvedimenti dell'autorità giudiziaria, attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza);
- gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il II grado;
- provenienza da altri paesi in corso d'anno;
- rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia;
- frequenza presso una scuola all'estero per un periodo dell'anno scolastico;
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- partecipazioni ad attività progettuali esterne quali viaggi istruzione, scambi culturali, stage e tirocini aziendali, area di progetto;
- mancata frequenza dovuta all'handicap;
- adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il venerdì o sabato come giorno di riposo (legge n.516/1988; legge n.101/1989).

Ai fini delle suddette deroghe, qualsiasi altra assenza, sia essa ingiustificata o giustificata, effettuata durante l'anno scolastico, verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale. Tutte le motivazioni ***devono essere preventivamente documentate, o comunque tempestivamente comunicate, nonché, al fine di poter usufruire della deroga, entro giorni 7 dal rientro a scuola.*** *Solo in casi del tutto eccezionali il Consiglio di classe si riserverà di considerare certificazioni/perizie presentate a posteriori.* Una parte delle ore da frequentare potrà essere sostituita, da sostegno a distanza, per casi individuati dal Consiglio di Classe e da questi certificato.

CREDITO SCOLASTICO
(D.L.G.S. 62/17)

Il Credito scolastico è assegnato dal C.d.C. secondo quanto previsto dal Regolamento sugli Esami di Stato. In particolare si fa riferimento alle vigenti norme del D.L.G.S. 62/17.

- con una media **uguale o superiore** a **0,5** si passa al punteggio più alto della banda di appartenenza in assenza di negatività (giudizio sospeso);
- con una media **inferiore** a **0,5** ma in presenza di positività o **CF** si passa al punteggio più alto della banda di appartenenza in assenza di negatività (giudizio sospeso);
- con una media **inferiore** a **0,5** in assenza di positività, si attribuisce il punteggio più basso della banda di appartenenza.

Inoltre possono contribuire al riconoscimento del punteggio più alto della banda di appartenenza:

- Il riconoscimento di eccellenza in ambito di alternanza scuola/lavoro.
- L'assiduità della frequenza alle lezioni con una percentuale di assenze inferiore al 4% (0,50)
- La partecipazione e l'impegno alle attività complementari ed integrative

(Art.11 comma 2 DPR n. 323 23/07/1998)

N.B. Agli studenti promossi a settembre, viene attribuito, di norma, il punteggio di credito minimo previsto nella relativa banda di oscillazione.

Se le verifiche di settembre vengono superate con un punteggio di almeno *7/10* in ogni disciplina recuperata, il consiglio di classe può attribuire allo studente il punteggio di credito massimo della fascia di appartenenza se non è stato concesso alcun aiuto durante gli scrutini di giugno.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio concorrono: la media dei voti di ciascun anno scolastico, il voto in condotta, l'assenza o presenza di debiti formativi. Il punteggio massimo così determinato è di 40 crediti.

Allegato A
(di cui all'articolo 15, comma 2)

TABELLA

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	III anno	IV anno	V anno
M < 6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Per gli studenti provenienti da percorsi Iefp il credito scolastico per la terza classe viene attribuito considerando il voto conseguito agli esami di qualifica, espresso in decimi (ad esempio al voto di esami di qualifica di 65/centesimi corrisponde M = 6,5).

REGIME TRANSITORIO

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2018/2019:
Tabella di conversione del credito conseguito nel III e nel IV anno:

Somma crediti conseguiti per il III e per il IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno (totale)
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

Candidati che sostengono l'esame nell'a.s. 2019/2020:
Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno:

Credito conseguito per il III anno	Nuovo credito attribuito per il III
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

(Fonte MIUR)

CREDITO FORMATIVO

Al termine delle classi 3ª, 4ª, 5ª il C.d.C., secondo quanto deliberato dal Consiglio di Istituto, valuta in base a certificazioni oggettive gli impegni degli alunni in ambito extrascolastico con attività di tipo culturale, sociale e sportivo.

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport
2. La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative non dà luogo all'acquisizione dei crediti formativi, ma rientra tra le esperienze acquisite all'interno della scuola di appartenenza, che concorrono alla definizione del credito scolastico ". (art.1 DM 49/2000)
Per l'assegnazione del credito formativo sono tenute in considerazione le seguenti condizioni:

a) frequenza positiva di corsi di lingue presso scuole di lingua legittimate ad emettere certificazioni ufficiali e riconosciute nel paese di riferimento, secondo le normative vigenti
b) attività continuativa di lavoro, di volontariato, di solidarietà e di cooperazione presso enti, associazioni.
c) partecipazione ad attività sportive che comportano impegni settimanali costanti durante tutto l'anno scolastico nel contesto di società ed associazioni regolarmente costituite e riconosciute e/o ai laboratori opzionali proposti dall'Istituto legati all'acquisizione di competenze previste dal corso di studi.

.

Ogni certificazione va dettagliata e differenziata secondo la tipologia e l'impegno profuso

I Consigli di Classe nell'attribuire il credito formativo non possono comunque modificare la fascia di credito in cui si colloca la media dei voti riportata

COMITATO DI VALUTAZIONE

VALUTAZIONE DEGLI INSEGNANTI

(art.1 comma 129- legge 107/15)

Dall'inizio dell'anno scolastico successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della presente Legge 107/15 art.1 comma 129 presso ogni istituzione scolastica ed educativa è istituito, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il Comitato per la Valutazione dei docenti.

Il Comitato di Valutazione ha durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito dai seguenti componenti:

a) tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio dei Docenti e uno dal Consiglio di Istituto;

b) un rappresentante degli studenti e un rappresentante dei genitori, per il secondo ciclo di istruzione, scelti dal consiglio di istituto;

c) un componente esterno individuato dall'ufficio scolastico regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Il Comitato di Valutazione individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

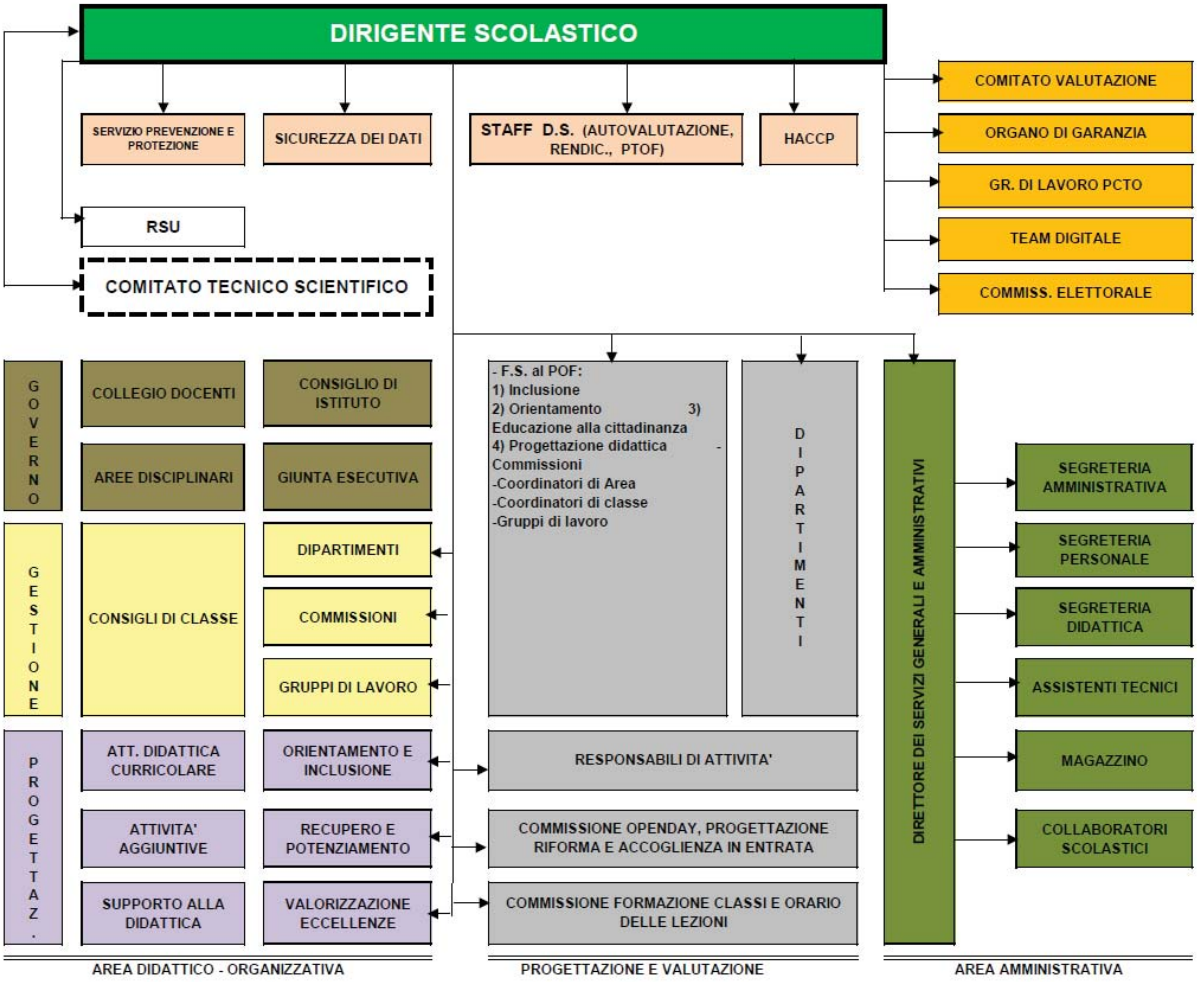
- Della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- Dai risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli studenti e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- Delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Il Comitato di Valutazione esprime altresì il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo.

A tal fine il comitato è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, dai Docenti di cui al comma 2, lettera a), ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor.

Il Comitato valuta il servizio di cui all'art. 448 su richiesta dell'interessato, previa relazione del Dirigente Scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato, ai lavori non partecipa; l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501.

ORGANIGRAMMA IS GUIDO GALLI - BERGAMO



FUNZIONIGRAMMA

Per il funzionigramma si faccia riferimento alla specifica sezione del sito istituzionale dove lo stesso è aggiornato annualmente.

www.istitutoguidogalli.edu.it